



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022 - 2025

I. P. S. E. O. A.

Pellegrino Artusi

Roma

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PELLEGRINO ARTUSI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/09/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10157** del **28/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2024** con delibera n. 34*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 76** Traguardi attesi in uscita
- 88** Insegnamenti e quadri orario
- 101** Curricolo di Istituto
- 111** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 113** Moduli di orientamento formativo
- 121** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Valutazione degli apprendimenti
- 130** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 139** %(sottosezione0310.label)



Organizzazione

- 140** Aspetti generali
- 156** Modello organizzativo
- 163** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 166** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 171** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA

La denominazione

L'Istituto dedica il suo nome a Pellegrino Artusi, illustre critico letterario, scrittore, gastronomo e padre della cucina italiana che, con la sua raccolta di ricette "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene", ha fornito un prezioso contributo alla costruzione dell'identità culturale degli italiani.

L'Istituto Pellegrino Artusi propone percorsi quinquennali di istruzione professionale, al termine dei quali si consegue il diploma.

Le finalità istituzionali (educare, istruire e formare) vengono raggiunte promuovendo azioni di inclusione, integrazione sociale, educazione interculturale e una preparazione professionalizzante finalizzata al successo formativo di ogni studente e aperta alla possibilità di intraprendere percorsi post diploma.

L'Istituto offre percorsi di studio e formazione volti a creare figure professionali nei settori ristorativo e alberghiero, operando in stretta sinergia con le realtà economiche più significative del territorio.

L'Istituto persegue la ricerca, la promozione e l'organizzazione di progetti che abbiano come finalità l'azione cardine della mission istituzionale: occupabilità ed opportunità di crescita formativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Gli alunni frequentanti l'istituto hanno un background socio economico-culturale medio, con un'incidenza di famiglie svantaggiate superiore alla media nazionale e regionale. Meno del 10% degli studenti sono di cittadinanza non italiana; la loro presenza incarna il concetto di integrazione multietnica di tipo culturale, linguistico e alimentare-gastronomico. Dal P.A.I. risulta che circa il 20% della popolazione scolastica si trova in situazione di disabilità e/o disturbi evolutivi.

Vincoli:

Essendo l'Istituto presente sul territorio con quattro sedi collocate in realtà socio-economiche diverse tra loro. Il bacino di utenza corrispondente tuttavia ad un hinterland sostanzialmente periferico, per cui sono presenti nella scuola studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il rapporto studenti-insegnanti non è sempre adeguato per supportare la popolazione



studentesca, in quanto risulta superiore alla media regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il nostro Istituto è situato nel quadrante sud-est della città, all'interno del Municipio Roma VII. In questo vasto territorio risiedono circa 311.500 abitanti, pari al 11% della popolazione della città; gli stranieri residenti sono circa 33.000, corrispondenti al 11% circa della popolazione residente nel Municipio e al 8,57% della popolazione straniera residente a Roma. Le infrastrutture presenti nel territorio sono: 18 impianti sportivi, tre biblioteche comunali, gli Studi cinematografici di Cinecittà, il Centro sperimentale di cinematografia, l'Ippodromo delle Capannelle. Tra i contributi degli enti locali si rileva il supporto delle Asl del bacino di utenza attraverso attività di consulenza, la Regione Lazio attraverso finanziamenti finalizzati all'inclusione e all'integrazione degli studenti più svantaggiati (FAMI, Assistenza Specialistica/Comunicazione).

L'Istituto ha recentemente sollecitato l'attivazione del corso serale per la sede di Via Sestio Menas, assecondando la richiesta da parte dell'utenza.

L'Istituto, inoltre, si arricchirà di un'ulteriore sede in Via Tiburtina.

Vincoli:

Il Municipio Roma VII è al terzo posto nella graduatoria del disagio socio-economico del Comune di Roma. Tra i fattori urbanistici che incidono sulla qualità della vita locale si rilevano: la densità abitativa, la carenza di luoghi di aggregazione sociale e culturale, la presenza di strozzature nel sistema viario e la mancanza di collegamenti veloci con il centro della città o con i quartieri più lontani.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituzione scolastica usufruisce dei finanziamenti assegnati dallo Stato e provenienti dai fondi PNRR destinati alla dispersione scolastica, con particolare riferimento alla Missione 4 (Azione 1: Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento; Azione 2: Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro) e dai fondi per il contrasto alla dispersione scolastica. Le risorse economiche vengono integrate dal contributo volontario delle famiglie. La scuola ha partecipato, inoltre, a bandi e concorsi per l'acquisizione di contributi finanziari. Le certificazioni per



la sicurezza sono presenti; risulta tuttavia parziale l'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici ed il superamento delle barriere architettoniche.

Vincoli:

Risultano ormai insufficienti i laboratori di cucina rispetto alle richieste formulate da genitori e alunni nei confronti dell'indirizzo enogastronomico e alle prospettive di sviluppo di programmazioni più al passo con i tempi. Inoltre, in 3 sedi su 4 non è presente la palestra. Nella sede di via Sestio Menas la palestra è in comune con la scuola secondaria di primo grado adiacente. Relativamente alle risorse economiche della scuola, si segnala il progressivo ridursi dei finanziamenti statali e dei contributi volontari da parte delle famiglie, che si riflette sulla qualità dei percorsi didattico-laboratoriali. L'ammontare del contributo volontario non è uniforme e si registra un decremento accentuato nelle classi terminali.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza di docenti a tempo indeterminato che lavora nella scuola da più di 10 anni garantisce sia un'efficiente continuità didattica, sia una notevole esperienza nell'insegnamento. Data la presenza di diversi alunni in situazione di disabilità, la scuola ha nel suo organico un gruppo ben nutrito di insegnanti di sostegno con la specifica specializzazione, per la maggior parte di ruolo. Il corpo docente ha conosciuto un balzo in avanti nella formazione digitale in virtù del lockdown con l'attivazione della didattica a distanza e la partecipazione ai corsi di aggiornamento mirati all'applicazione delle nuove tecnologie e all'apprendimento tramite più innovative metodologie didattiche.

Vincoli:

La recente nomina della dirigenza scolastica (qui si inserisce il nuovo corso con la Dirigente attuale) ha permesso un processo di ricerca e innovazione nella didattica non ancora completo ma che ha influito positivamente anche sulle motivazioni dei docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PELLEGRINO ARTUSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	RMRH02000C
Indirizzo	VIA PIZZO DI CALABRIA,5 ROMA 00178 ROMA
Telefono	06 121124745
Email	RMRH02000C@istruzione.it
Pec	rmrh02000c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.artusiroma.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
Totale Alunni	872

Approfondimento

La scuola si compone di un ulteriore edificio sito in Via Sestio Menas 67- 00175 Roma.

L'Istituto, inoltre, si comporrà di un'ulteriore sede in via Tiburtina.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Informatica	7
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	210

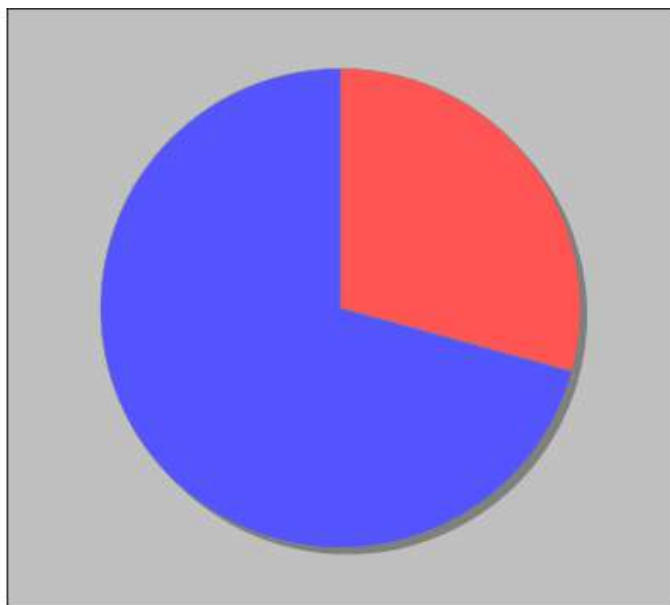


Risorse professionali

Docenti	149
Personale ATA	47

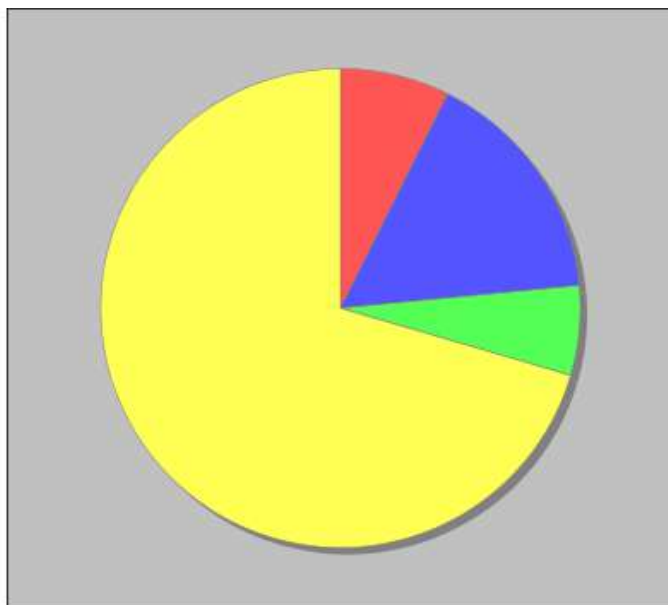
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 60
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 145

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 11
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 105

Approfondimento

Per gli approfondimenti inerenti la distribuzione delle RISORSE PROFESSIONALI, si rinvia alla sezione ORGANIZZAZIONE



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

L'ISTITUTO E LA SUA PROSPETTIVA

La nostra mission istituzionale è orientata:

1. alla formazione dello studente come persona e professionista, che gli permetta un adeguato inserimento nel mondo del lavoro e in tutti i contesti quotidiani
2. ad essere uno strumento di crescita, socializzazione, coesione e inclusione sociale
3. alla formazione socio-culturale degli studenti attraverso il ricorso a strumenti validi ad interpretare la realtà complessa in cui si vive e ad operare in essa in maniera attiva, consapevole e costruttiva
4. alla costruzione di una scuola aperta al mondo, in cui lo studente sviluppa talenti e competenze, in un'ottica di apprendimento e orientamento continui

LA NOSTRA VISION

L'istituto intende essere un punto di raccordo tra: formazione alla persona e formazione alla professionalità; scuola e imprese del territorio; studenti e occasioni di crescita personale e professionale; docenti e famiglie. Il tutto, in un'ottica di inclusione, internazionalizzazione, formazione alla cittadinanza.

LINEE D'INDIRIZZO E SCELTE STRATEGICHE

Gli studenti e il loro progetto di vita

1.1 Il successo formativo



Il fine ultimo dell'Istituto è il successo formativo degli studenti. Si ritiene che le priorità dell'Istituto legate al raggiungimento del successo formativo siano la riduzione degli studenti non ammessi alla classe successiva e la riduzione del numero di studenti interessati ai recuperi estivi degli apprendimenti. Nell'ottica del miglioramento continuo e constatata la difficoltà degli studenti a seguire con profitto le lezioni organizzate con una didattica di tipo tradizionale-frontale, andrà aumentato il ricorso ad una didattica di tipo laboratoriale che permetta di fare emergere e di sviluppare le competenze degli studenti. Al fine di incrementare le competenze descritte si progetta di avviare oltre ai consueti PCTO esterni, delle attività qualificanti da un punto di vista professionale attraverso la realizzazione di un Albergo Didattico quale espressione di alta formazione laboratoriale dell'offerta formativa, il tutto attraverso il potenziamento degli apprendimenti e l'inclusione degli studenti con disabilità che potranno funzionalmente sperimentare le proprie potenzialità.

Si ritiene che per il particolare posizionamento dell'Istituto e delle sue 4 sedi che insistono su un territorio complesso e densamente popolato andranno inoltre sviluppate le competenze:

- linguistiche, anche attraverso la prosecuzione dei corsi di alfabetizzazione, per tutti quegli studenti di recente immigrazione che utilizzano l'italiano come seconda lingua, o l'offerta di certificazioni delle lingue straniere facenti parte del curriculum d'Istituto;
- di Educazione Civica, anche migliorando la cooperazione tra docenti in fase di programmazione/progettazione delle attività. A ciò si aggiunga l'intensificazione di attività volte alla promozione della Legalità con progetti che vedono coinvolte Istituzioni e associazioni di categoria.

1.2 Valutazione

Occorrerà affinare gli strumenti della valutazione in itinere, formativa e sommativa come strumento teso a migliorare gli esiti degli studenti. Dovrà essere perseguito il carattere della trasparenza della valutazione, con un'accurata opera di coinvolgimento degli studenti e con la redazione di agili rubriche di valutazione e griglie contenenti i descrittori relativi alle valutazioni assegnate anche finalizzate a favorire l'autovalutazione da parte degli studenti. Si ritiene infine che vada progressivamente spostato il baricentro da una valutazione numerico-decimale delle conoscenze ad



una valutazione delle competenze acquisite che permetta di valorizzare le abilità di tipo pratico in una prospettiva di progetto di vita proiettato non solo al successo formativo ma alla promozione del successo lavorativo caratterizzante gli Istituti Professionali.

1.3 Accoglienza

Il già ottimo processo di accoglienza dell'Istituto può essere ulteriormente migliorato attraverso l'attuazione di progetti rivolti agli studenti recentemente arrivati in Italia che coinvolga gli enti presenti sul territorio. Accoglienza e inclusione di alunni con svantaggio economico-sociale attraverso forme di supporto e contatto con i CTS.

1.4 Orientamento

Le tante iniziative di orientamento in uscita organizzate dall'Istituto in rete con il Territorio e gli Enti che gravitano attorno alla scuola andranno a costituire, con il tempo, un sistema volto ad offrire agli studenti un quadro chiaro e completo delle opportunità di lavoro o di prosecuzione degli studi, con l'obiettivo in quest'ultimo caso, di migliorarne gli esiti e ridurre i casi di insuccesso e dispersione.

Al fine di contrastare quest'ultima, nel fornire al territorio una più ampia offerta formativa, si prevede l'attivazione di un Corso Serale finalizzato alla frequenza di ex studenti, che non hanno completato il percorso di Studi, e Adulti, a cui si offre l'opportunità di una formazione qualificante.

Il perseguimento di obiettivi di professionalizzazione e crescita specialistica passerà anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni con gli Enti dell'Istruzione terziaria; si ricorda in particolare che, a seguito della Legge 15 luglio 2022, n. 99, è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy).

La finalità della riforma è di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare, in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado, le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei.



1.5 Inclusione

L'Istituto aspira a diventare la realtà scolastica più inclusiva del territorio, potendo seriamente aspirare a costruire un solido progetto di vita per gli studenti con disabilità che lo frequentano. I temi dell'inclusione non sono in realtà disgiunti dalle altre dimensioni fin qui analizzate, possibili scenari tesi al miglioramento dovranno passare per: il potenziamento delle progettualità del Dipartimento del sostegno; l'organizzazione delle pratiche inclusive secondo i principi dell'International Classification of Functioning, Disability and Health for Children and Youth (ICF); la responsabilizzazione verso l'alunno con disabilità dell'intero consiglio di classe; l'acquisizione della consapevolezza che l'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e non all'alunno con disabilità; il ruolo efficiente di tutti gli alunni nelle attività professionali partendo dalle funzionalità degli stessi.

1.6 Internazionalizzazione

L'istituto vuole ridare respiro, grazie all'impegno del personale coinvolto, all'attuazione di pratiche di internazionalizzazione, offrendo agli studenti la possibilità di fruire di periodi di studio e lavoro all'estero, per un apprendimento delle competenze linguistiche "in situazione". L'attivazione di iniziative volte all'attuazione di corsi propedeutici all'ottenimento delle certificazioni linguistiche andranno messe a sistema e valorizzate come parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Reti

La scuola moderna è chiamata ad occuparsi di un complesso di tematiche che esulano dalla semplice "istruzione" degli allievi. Sempre più forti sono le istanze che giungono dal territorio, dall'utenza, dall'amministrazione centrale, affinché la scuola si occupi di fenomeni in parte nuovi quali il bullismo e il cyberbullismo, il benessere psicologico degli studenti, le tematiche legate all'affettività. Pervengono istanze di organizzazione di attività legate al contrasto alla dispersione, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti da condurre al di fuori del canonico orario curricolare o durante i mesi estivi. A tutte queste istanze la scuola non può rispondere da sola ma deve fare ricorso al territorio stesso dal quale nascono alcune di queste esigenze in una sorta di relazione biunivoca strutturata. Occorrerà nei prossimi anni potenziare e mettere a sistema l'approccio multidimensionale di reti presenti sul territorio e con le quali si collabora per meglio



conseguire gli obiettivi strategici dell'Istituto.

Personale scolastico

E' importante che venga mantenuto un clima relazionale positivo e che ogni iniziativa tenga conto del benessere organizzativo del personale. Dovranno proseguire le iniziative di formazione e di autoformazione del personale docente e ATA, con la finalità di valorizzare il capitale umano presente all'interno dell'Istituto in particolare nei seguenti ambiti: collaboratori scolastici: competenze digitali e pratiche dell'inclusione; assistenti amministrativi: competenze digitali e amministrative; docenti: competenze digitali e responsabilizzazione dei docenti curricolari rispetto alle pratiche dell'inclusione.

Occorre infine mantenere saldo il già ottimo spirito di appartenenza del personale all'Istituzione fino a formare una comunità educante di destino tesa verso obiettivi comuni .

Famiglia

Occorrerà lavorare al miglioramento della comunicazione istituzionale verso l'utenza anche attraverso una gestione dinamica del sito internet. Occorrerà pensare a momenti di condivisione delle modalità e delle pratiche valutative attraverso contatti puntuali con le famiglie. Fondamentale, poi, sensibilizzare e coinvolgere le famiglie affinché vedano la scuola non come un antagonista ma come un prezioso alleato nel delicato compito dell'istruzione e dell'educazione delle giovani generazioni.

Obiettivi strategici

Una importante azione che andrà intrapresa, sarà quella di allineare la progettualità annuale dell'Istituto agli obiettivi strategici triennali contenuti nel PTOF, in modo da non disperdere le risorse finanziarie e umane disponibili. Si intende inoltre affidare al Nucleo Interno di Valutazione (NIV) la pianificazione strategica d'Istituto e la conseguente stesura del PTOF, in modo che un'unica articolazione funzionale del Collegio Docenti si occupi di tutte le fasi del processo, dall'individuazione degli obiettivi (PTOF) alla valutazione dei risultati conseguiti (RAV), dalle conseguenti azioni di miglioramento (PdM) fino alla rendicontazione dell'impatto delle attività d'Istituto sul territorio (RS).



Educazione Civica: salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 l'insegnamento dell'educazione civica, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica:

- lo studio della Costituzione
- lo sviluppo sostenibile
- la cittadinanza digitale
- l'educazione ambientale
- la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio.

Il tutto tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, con il fine di stimolare il pensiero critico e orientare i comportamenti degli studenti verso un cambiamento di rotta che deve essere necessariamente sistemico e complesso.

L'insegnamento dell'Educazione Civica terrà conto di eventuali prossime novità che saranno introdotte da normativa.

Sviluppo professionale e valorizzazione delle risorse umane

Per assicurare il successo formativo di ciascuno studente, quale finalità di scopo della scuola è necessario assicurare qualità all'azione educativo-didattica dei docenti: su di essi, infatti, si fonda una scuola competente, efficace, accogliente ed inclusiva. L'aggiornamento e la formazione in servizio sono fondamentali e imprescindibili e devono essere curati da ogni insegnante, quale obbligo insito nella funzione docente e strettamente connesso a tale ruolo istituzionale per la corretta realizzazione della propria attività lavorativa. Tutti i documenti comunitari mettono



in evidenza l'importanza di una formazione in servizio che sia per tutto l'arco della vita e che consenta alla scuola di tenere il passo con la società in continuo cambiamento

Vuole, inoltre, essere di supporto per la comprensione dei Bisogni Educativi Speciali e la progettazione di azioni efficaci di apprendimento attivo e gestione dei casi.

Il contratto di lavoro del personale della scuola (art. 61) afferma che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e quindi per il sostegno ai processi di innovazione in atto e al potenziamento dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla prevenzione dell'insuccesso scolastico e al recupero degli abbandoni. E' evidente come la scuola dell'autonomia, ovvero scuola di ricerca e di innovazione, si configuri come palestra ideale per esercitare una formazione in servizio continua del docente.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire i seguenti:

- valorizzare la crescita professionale;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- promuovere l'uso consapevole delle nuove tecnologie applicate alla didattica e come strumento per la personalizzazione dei percorsi;
- affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto, da cui saper trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- pratiche didattiche innovative.

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due linee: organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete o di ambito. Appositi corsi di formazione sono stati proposti ai docenti per l'utilizzo della piattaforma GSuite for Education, in seguito alla distribuzione da parte della scuola, a docenti e studenti di un account istituzionale relativo alla piattaforma GSuite for Education.



La valorizzazione delle risorse umane consente così di sviluppare una cultura organizzativa che apporta innovazione e flessibilità.

Inoltre, una funzione particolare è riservata alla formazione per docenti tutor e orientatori. Con il decreto 328 del 22 dicembre 2022, infatti, sono state emanate le nuove Linee Guida per l'Orientamento, volte a definire un "sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale."

Parte integrante di questo sistema sono le figure dei docenti tutor e orientatore, che fungeranno da punto di riferimento per gli studenti nella costruzione del proprio percorso. A tal fine, Indire ha già avviato un percorso di formazione apposito, cui partecipano tutti i docenti interessati a ricoprire questo nuovo ruolo. Nello specifico, la formazione si incentra sui seguenti contenuti:

- Senso e significato dell'orientamento
- Futuri possibili, professionalità e competenze
- La formazione terziaria (con focus particolare sugli ITS Academy)
- Il processo e gli attori dell'orientamento
- Metodi, approcci e strumenti dell'orientamento
- Piattaforma unica digitale ed e-portfolio

Inclusione

Le indicazioni e le linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, rispondendo non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o con altre difficoltà o disturbi evolutivi e/o con svantaggio sociale e culturale, ma innalzando la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi dell'Istituto è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate, che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, secondo il Piano Annuale di Inclusione (PAI). In particolare, l'Istituto per integrare gli alunni diversamente abili nel gruppo dei pari promuove iniziative e PROGETTI che tengono conto delle specifiche degli Stessi. Gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno utilizzano metodologie



laboratoriali appropriate ad una didattica inclusiva ed integrativa personalizzata con interventi spesso efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi del nuovo PEI 2023 e dei PDP viene monitorato con regolarità.

Il processo inclusivo riguarda attività di accoglienza alunni stranieri, adottati, tramite attività d'istruzione domiciliare per il contrastare il bullismo e cyber bullismo nelle scuole (art. 4 L. 71/2017).

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

Anche se gli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15 sono stati individuati in base alle priorità desunte dal RAV e agli strumenti di autovalutazione utilizzati dalla scuola, a seguito dell'analisi dei dati che fotografano la situazione del nostro istituto in termini di risultati scolastici, l'IPSEOA Artusi ritiene di dover perseguire obiettivi formativi individuali generali quali:

1. Valorizzazione e dei percorsi formativi in un'ottica professionalizzante, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze linguistico-tecniche, digitali, e all'attivazione di tirocini e iniziative di orientamento;
2. Potenziamento dell'inclusione scolastica, anche tramite percorsi di personalizzazione degli apprendimenti e di educazione all'interculturalità, al dialogo e al rispetto delle diversità;
3. Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica;
4. Contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
5. Sviluppo di comportamenti di cittadinanza attiva, in accordo con quanto previsto da Agenda 2030;
6. Valorizzazione di iniziative di dialogo, eventi e collaborazioni in cui la scuola diventi parte attiva sul territorio.

Gli obiettivi operativi delineano l'orizzonte strategico che l'Istituto intende pianificare.

La valorizzazione di una "cultura organizzativa" all'interno del sistema scolastico, è lo strumento fondamentale sia per la gestione dei processi che per l'individuazione di strategie e percorsi metodologici idonei alla crescita di tutti e di ciascuno. Introdurre nella didattica la "logica della qualità" significa migliorare l'impostazione metodologica e, di quindi, le performance degli studenti.



Tutta l'attività didattica è chiamata alla progettazione di un curriculum per competenze e alla pianificazione di U.d.A. interdisciplinari, in cui siano sviluppate e potenziate le abilità di base e quelle tecnico-professionali. Strutturare pratiche centrate sullo sviluppo di competenze, su attività laboratoriali, su percorsi formativi personalizzati per gli alunni svantaggiati è utile per orientare lo studente allo studio, all'assunzione di responsabilità nei confronti dei risultati di apprendimento e per far sì che venga contrastato quanto più il fenomeno della dispersione scolastica e l'abbandono.

Metodologie didattiche

La nuova dimensione metodologica di ogni consiglio di classe è quindi orientata a:

- modificare l'impianto metodologico in modo da sviluppare processi di insegnamento-apprendimento centrati sulla acquisizione di competenze trasversali attraverso le diverse metodologie: didattica laboratoriale, cooperative learning, peer to peer education (educazione tra pari), utile anche allo sviluppo delle competenze trasversali o soft skill (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche ecc.);
- utilizzare le tecnologie digitali e la piattaforma Google Suite CLASSROOM allo scopo di potenziare i processi di apprendimento in classe attraverso l'utilizzo delle LIM ed in laboratorio;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio ("curricolo" del singolo studente, "curricolo" per classi parallele, "curricolo" verticale d'istituto);
- operare per la reale personalizzazione dei "curricoli" attraverso le UDA ed attività che promuovano i "Saper fare" attraverso un learning by doing che supporti le diverse funzionalità degli alunni sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di insuccesso formativo per favorirne l'integrazione scolastica (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali



DSA/ BES/ dispersione e disagio giovanile);

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola si propone per il triennio 2022-2025 le priorità-traguardi individuate nel RAV di migliorare gli esiti scolastici e le performance delle prove Invalsi individuando le azioni da perseguire per raggiungere in modo soddisfacente i propri obiettivi.

Aumento del successo scolastico e degli esiti scolastici

Si individuano le azioni più efficaci da intraprendere nell'a.s. 2022/2025 e sono le seguenti:

- attività di recupero/tutoraggio e potenziamento in orario curricolare e extracurricolare (Inclusione);
- progetti che promuovono la creatività, l'autonomia;
- attività di prevenzione e contrasto a situazioni di disagio, BES;
- formazione docenti per programmazione per competenze e progettazione disciplinare/asse.
- potenziamento del dialogo educativo tra scuola e famiglia .
- progettazione verticale d'istituto.
- formazione docenti sulla valutazione per competenze

A tal fine le azioni del percorso "Costruito intorno al successo dello studente" si declinano:

AZIONI PREVISTE	STRATEGIA	EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	TEMPIST MONITO
Attività di recupero	Recuperi in orario curricolare: lavori in	Consolidamento delle competenze di	Miglioramento delle valutazioni a	Analisi dei risultati scolastici.	Esiti rilevato primo e secondo



<p>/tutoraggio e potenziamento in orario curricolare e extracurricolare</p> <p>RESPONSABILI</p> <p>Coordinatori di classe e docenti coinvolti nei progetti attivati</p>	<p>sottogruppi e recupero in orario extracurricolare per piccoli gruppi e corsi per stranieri.</p> <p>Progetti di orientamento.</p> <p>Progetti di prevenzione della dispersione scolastica:</p> <p>S..bocciati in periferia</p> <p>Pelegrinare</p> <p>Corso BLS</p> <p>English Sans Frontieres</p> <p>Bartendine</p>	<p>base.</p> <p>Rafforzamento dell'autostima.</p> <p>Miglioramento dei risultati scolastici.</p> <p>Aumento del numero degli alunni che raggiungono la sufficienza in tutte le materie.</p>	<p>seguito degli interventi di recupero.</p> <p>Numero degli alunni impegnati in azioni di recupero o di didattica inclusiva.</p> <p>Numero di attività di recupero e potenziamento effettuate.</p>	<p>Griglie di rilevazione dati di tipo comparativo.</p> <p>Rappresentazioni grafiche.</p>	<p>quadrim</p> <p>Condivisi</p> <p>risultati n</p> <p>collegio c</p> <p>anno.</p>
<p>Formazione docenti per</p>	<p>Condivisione della progettazione per</p>	<p>Potenziamento dell'offerta</p>	<p>Percentuale di docenti che hanno</p>	<p>Griglie di rilevazione dei dati di tipo</p>	<p>Monitora</p> <p>dei</p> <p>risultati n</p>



programmazione per competenze e progettazione disciplinare/ambito	gruppi disciplinari e interdisciplinari. Confronto e diffusione fra docenti sulle buone prassi.	formativa. Rafforzamento dell'azione didattica di ogni disciplina.	frequentato i corsi di formazione. Numero di incontri tra docenti di condivisione e socializzazione delle esperienze formative.	comparativo. Rappresentazioni grafiche. Attestati di partecipazione alle azioni formative.	gruppi disciplinari fine quadrimestri Condivisione risultati nel collegio di fine anno.
RESPONSABILI tutti i docenti coinvolti					

AZIONI PREVISTE	STRATEGIA	EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	TEMPISTICA MONITORAGGIO
Attività di prevenzione e contrasto a situazioni di disagio, BES (Inclusione)	Pianificazione di una didattica inclusiva. Progetti di inclusione scolastica. Progetti di educazione alla salute. Prevenzione del cyberbullismo e bullismo.	Facilitare gli apprendimenti per gli alunni in difficoltà. Favorire il successo formativo degli alunni in difficoltà.	Attivazione di percorsi inclusivi. Incontri periodici di progettazione e di verifica dei percorsi inclusivi. Grado di soddisfazione di alunni e genitori.	Griglie di rilevazione dati di tipo comparativo. Rappresentazioni grafiche. Rilevazione degli apprendimenti.	Tutto l'anno scolastico. Condivisione dei risultati nel collegio di fine anno.
RESPONSABILI Tutti i docenti coinvolti nelle attività					



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

Progetti: Discriminazione violenza di genere Gli adolescenti e il rapporto con il cibo Football Sport paralimpico Sapori e profumi dell'Artusi Essenza spreco Volley Scuola 2023- 30^ edizione Assistenza specialistica, sensoriale e per la comunicazione alternativa aumentativa Istruzione domiciliare Sportello psicologico Ampliamento	Prevenire situazioni di disagio scolastico.	Numero/tipologia di episodi di bullismo o di cyberbullismo nell'IPSEOA Artusi.		
---	--	---	--	--



	degli interventi di mediazione linguistico-culturale per accoglienza profughi ucraini				
AZIONI PREVISTE	STRATEGIA	EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	TEMPISTICA MONITORAGGIO
Progetti che promuovono la creatività, l'autonomia	Attività di compresenza interdisciplinari Attività di compresenza per il potenziamento delle competenze digitali Progetti: Benvenuti all'Artusi Bartusi Fermenti giovani Gare e concorsi CreaArtusi Maestri	Rafforzamento dell'autostima, della capacità di autovalutazione, della motivazione e della creatività degli alunni. Miglioramento dei risultati scolastici. Produzione di materiali didattici innovativi.	Materiale innovativo prodotto dagli alunni. Numero di attività laboratoriali attivate nell'Istituto. Attestati di partecipazione o premi di concorsi o gare. Numero di alunni partecipanti ai progetti.	Analisi dei risultati scolastici a fine quadrimestre. Analisi della documentazione prodotta. Grafici e tabelle di tipo comparativo con dati e percentuali.	Monitoraggio dei risultati nei gruppi disciplinari a fine quadrimestre. Condivisione dei risultati nel collegio di fine anno.



	dell'espresso Cooking Quiz		Numero di classi in cui si attivano progetti innovativi.		
--	-------------------------------	--	---	--	--

AZIONI PREVISTE	STRATEGIA	EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	TEMPISTICI DI MONITORAGGIO
<p>Potenziamento del dialogo educativo tra scuola e famiglia.</p> <p>RESPONSABILI: Dirigente Scolastico Staff del Dirigente</p>	<p>Condivisione del PTOF e del regolamento di Istituto.</p> <p>Condivisione Patto di corresponsabilità.</p> <p>Condivisione del progetto educativo e delle modalità valutative.</p> <p>Progetti: Anche io cucino all'Artusi Dolci passioni Retake</p>	<p>Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.</p> <p>Riduzione dei dati di scarsa partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali.</p>	<p>Numero di incontri per la condivisione e socializzazione delle esperienze formative tra scuola e famiglie, e numero dei partecipanti per valutare il grado di partecipazione.</p>	<p>Rappresentazioni grafiche e tabelle con dati e numeri di incontri e di famiglie partecipanti.</p> <p>Questionari di soddisfazione.</p>	<p>Tutto l'anno scolastico.</p>



	L'Artusi sotto le stelle				
	Istruzione domiciliare				
	OrientaArtusi				

AZIONI PREVISTE	STRATEGIA	EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	TEMPISTICA MONITORAGGIO
Formazione dei docenti sulla valutazione.	Formazione sulla valutazione per competenze.	Aumentare le capacità valutative dei docenti.	Numero di docenti partecipanti alla formazione.	Grafici, tabelle con i dati e le percentuali dei docenti partecipanti alle formazioni, classi coinvolte e prove effettuate.	Tutto l'anno scolastico
RESPONSABILI Dirigente Scolastico Staff del Dirigente	Condivisione dei criteri di valutazione per gruppi disciplinari. Verifiche per classi parallele.		Numero di classi coinvolte. Numero di prove prodotte.	Attestati di partecipazione alle azioni formative.	
Progettazione verticale	Condivisione della progettazione per grado di scuola.	Potenziamento dell'offerta formativa in un'ottica di continuità	Presenza di griglie, di standard valutativi e di contenuti	Monitoraggio dei risultati conseguiti attraverso una periodica	Tutto l'anno scolastico



RESPONSABILI	Confronto e diffusione fra docenti sulle buone prassi.	(condivisione di progetti comuni dalla scuola dalla classe prima alla classe quinta).	condivisi ed utilizzati dai docenti della stessa disciplina o di discipline affini all'interno della scuola.	condivisione dei dati, da effettuarsi sia nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari, sia per asse.
Dirigente Scolastico				
Staff del Dirigente		Creazione di gruppi di lavoro formati da insegnanti per l'aggiornamento del curricolo verticale.	Presenza di progetti, attività interdisciplinari (UDA d'istituto) e strumenti valutativi condivisi.	Grafici e tabelle con i dati e le percentuali.

AUMENTO DELLE PERFORMANCE NELLE PROVE NAZIONALI INVALSI

Le azioni più efficaci individuate per migliorare le performance delle prove Invalsi da intraprendere nel triennio 2022/2025 sono le seguenti:

- analisi dei dati delle prove INVALSI;
- definizione delle diverse aree da potenziare (tipologie testuali, comprensione, riflessione sulla lingua);
- attività per gruppi di livello o classi aperte;
- elaborazione prove affini a quelle Invalsi;
- pianificazione di momenti di formazione dei docenti e/o di ricerca azione;
- condivisione delle buone prassi.

Le azioni del percorso "L'importanza strategica delle performance degli studenti nelle prove INVALSI: una guida per la scuola" sono così declinate:

AZIONI	STRATEGIA	EFFETTI	INDICATORI DI	STRUMENTI	TEMPISTICA
--------	-----------	---------	---------------	-----------	------------



PREVISTE		ATTESI	MONITORAGGIO	DI RILEVAZIONE	MONITORAGGIO
Analisi dei dati e delle prove Invalsi RESPONSABILI Referente INVALSI dell'istituzione e docenti di italiano	Confronto e riflessione sulle scelte didattiche effettuate	Analisi dei risultati ottenuti con particolare attenzione agli item in cui emergono maggiori difficoltà	Individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'azione didattica offerta	Tabelle e grafici con dati e percentuali	Tutto l'anno scolastico
Definizione delle diverse aree da potenziare (tipologie testuali, comprensione, riflessione sulla lingua) RESPONSABILI	Confronto fra docenti sulle scelte metodologiche didattiche e sulle buone prassi	Individuazione di azioni per migliorare i risultati degli alunni in aree precise	Numero di incontri tra i docenti e ore dedicate all'analisi	Analisi incrociata dei dati, tabelle e grafici.	Tutto l'anno scolastico



Referenti gruppi disciplinari, vicario, secondo collaboratore					
--	--	--	--	--	--

AZIONI PREVISTE	STRATEGIA	EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	TEMPISTICI MONITORAGGIO
Attività per gruppi di livello o classi aperte RESPONSABILI: Coordinatori di classe, docenti di di italiano, matematica e inglese	Strutturazione del lavoro in piccoli gruppi utilizzando le ore di compresenza per favorire il recupero e il consolidamento	Miglioramento delle prestazioni legate all'esecuzione delle prove Invalsi	Numero di alunni o di classi coinvolte	Tabelle e grafici con dati e percentuali	Tutto l'anno scolastico
Elaborazione prove affini a quelle Invalsi RESPONSABILI:	Confronto fra docenti	Incremento dello scambio di materiali e di esperienze.	Numero prove svolte	Analisi dei compiti	Tutto l'anno scolastico



Referenti gruppi disciplinari, docenti di italiano		Creazione e possibilità di fruizione dei materiali elaborati e condivisione della loro efficacia			
Pianificazione di momenti di formazione dei docenti e/o di ricerca azione; condivisione delle buone prassi RESPONSABILI: Dirigente Scolastico Staff del dirigente	Promozione di momenti di confronto, di ricerca-azione e l'adesione a corsi di formazione o di aggiornamento sulla progettazione e sulla didattica per competenze che rendano i docenti in grado di predisporre azioni di miglioramento negli ambiti che risultano deficitari dall'analisi delle prove Invalsi	Sviluppo e valorizzazione di competenze metodologiche dei docenti. Potenziamento della professionalità dei docenti. Abbandono dell'autoreferenzialità e aprirsi al confronto.	Numero di docenti coinvolti dalle azioni di formazione. Numero di docenti e di incontri con lo scopo di predisporre azioni di miglioramento dell'azione didattica.	Tabelle e grafici con dati e percentuali	Tutto l'an scolastico



AZIONI PREVISTE	STRATEGIA	EFFETTI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI RILEVAZIONE	TEMPISTICA DI MONITORAGGIO
<p>Progettare e attivare percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza</p> <p>RESPONSABILI: Consigli di classe</p> <p>Referente Educazione civica</p>	<p>Compresenze negli insegnamenti di discipline diverse, realizzazione di UDA.</p>	<p>Migliore gestione della classe.</p> <p>Realizzazione progetti sull'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e/o con tematiche di educazione alla cittadinanza.</p> <p>Maggiore autonomia da parte degli alunni</p>	<p>Diminuzione del numero di segnalazioni di comportamenti scorretti da parte degli alunni per uso improprio di devices.</p> <p>Numero degli alunni che sono in grado di utilizzare gli strumenti elettronici per operazioni sempre più complesse.</p>	<p>Conteggio delle segnalazioni sul RE.</p> <p>Prove di verifica.</p>	<p>Tutto l'anno scolastico</p>



		nell'utilizzo degli strumenti digitali e nell'applicare sequenze digitali apprese.			
Realizzare accordi di rete per la promozione di attività innovative digitali come, per esempio, lo smart Hotel o la realizzazione di prenotazioni al ristorante attraverso i social. RESPONSABILI: Referente per il digitale	Predisporre attività digitali per gli alunni Progetti: Lo smart hotel Piattaforme di prenotazione a domicilio (social app)	Aumento delle competenze digitali negli alunni.	Numero di interventi effettuati nella scuola.	Numero degli alunni e delle classi coinvolte.	Tutto l'anno scolastico



Funzione strumentale Orientamento					
---	--	--	--	--	--

Qualificazione del Servizio Scolastico

L’emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 ha delineato un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti. Questo processo di valutazione porta in sé un’idea di autonomia e responsabilità, di sviluppo e miglioramento riferibile sia all’organizzazione che al personale della scuola. In sostanza è stato sviluppato un sistema di valutazione organico ed integrato fra apprendimenti, scuole e professionalità.

Tale sistema diviene una leva potente per l’orientamento delle scelte della scuola e per la promozione della qualità organizzativa e professionale attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti, non considerati “destinatari passivi” delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento.

Tra le azioni di sistema spiccano le capacità di analizzare i dati valutativi, e quindi di mettere a punto un Piano di Miglioramento, in modo da monitorare via via gli esiti, riorientando le azioni e rendicontando i risultati effettivamente raggiunti. Gli obiettivi della valutazione interna, pertanto, consistono nel:

- rafforzare il senso di identità e responsabilità per il miglioramento della scuola tra i membri della comunità scolastica;



- fornire alla comunità scolastica informazioni affidabili e complete riguardo alle prestazioni della scuola;
- migliorare le capacità di insegnamento;
- incoraggiare le persone a riflettere sul proprio ruolo;
- diffondere modelli di buone pratiche.

Il Piano di Miglioramento (PdM) si configura come un percorso mirato alla realizzazione delle azioni necessarie per la crescita dell'Istituto. Il presente documento costituisce un aggiornamento del PdM per l'anno scolastico 2021/2022, come previsto dal DPR 80/13, a conclusione del processo di autoanalisi del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) revisionato e sulla base delle priorità strategiche individuate e condivisi in sede di CdD in data 15/12/2022.

L'aggiornamento del PdM descrive dunque un percorso che dal livello programmatico porta ad azioni operative declinandone le Priorità e le Strategie in Azioni volte al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si ricorda che le Azioni afferiscono sempre agli Esiti scolastici descritti nel R.A.V. aggiornato in relazione alla rendicontazione sociale triennio 2019-2022.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Aumento del successo scolastico e degli esiti scolastici**

Il piano di miglioramento si propone di individuare le azioni più efficaci per raggiungere le priorità e i traguardi tenendo conto:

- Attività di recupero/tutoraggio/potenziamento in orario curricolare e extracurricolare
- Progetti che promuovono la creatività, l'autonomia
- Attività di prevenzione e contrasto a situazioni di disagio, BES (Inclusione)
- Formazione docenti per programmazione per competenze e progettazione disciplinare/asse
- Progettazione verticale **con** costruzione di un curriculum verticale di Istituto
- Formazione docenti sulla valutazione per competenze
- Potenziamento del dialogo educativo tra scuola e famiglia

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Implementazione della revisione dei percorsi professionali; costruzione del curriculum verticale come previsto dal d.leg 61 del 2017; potenziamento delle competenze di base e contrasto alla dispersione scolastica (obiettivi PNRR DM 170 del 2022); personalizzazione; certificazione delle attività informali e non formali, valutare per assi culturali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Applicazione di nuove metodologie con l'uso delle TIC (flipped classroom, didattica per scenari, debate, cooperative learning, classi aperte); utilizzo consapevole di piattaforme digitali per la condivisione (Moodle-Open Source, Google Edu) e Piano Scuola 4.0.

○ **Inclusione e differenziazione**

Miglioramento delle competenze sociali e civiche degli alunni, con particolare riguardo a comportamenti problematici, maladattivi e di conflitto, attraverso l'uso di didattiche innovative ed attive.

○ **Continuità' e orientamento**

Collegialità; progetto formativo individuale flessibile; progetti integrati con la Regione e gli Enti locali; rapporti con le scuole e le aziende del territorio; ri-orientare gli studenti in dispersione scolastica verso percorsi professionali co-progettati con enti di formazione al fine di far assolvere l'obbligo formativo e conseguire la qualifica

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei dipartimenti in verticale, della programmazione e dei consigli di classe nel biennio e nel triennio per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire il coinvolgimento, la fattiva collaborazione, l'identificazione e la partecipazione attiva e costante quali espressione di professionalità. Promuovere attività formative per il personale docente ed ATA. Migliorare il clima relazionale e organizzativo sostenendo formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

a) scuola e lavoro: PCTO; b) esercitazioni speciali; c) potenziamenti dell'alternanza scuola e lavoro; d) rapporti con enti esteri; e) monitoraggio strutturato sul grado di efficacia ed efficienza della scuola nell'interlocuzione con il territorio e gli stakeholders

Attività prevista nel percorso: Costruito intorno al successo dello studente

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Associazioni

Enti territoriali e aziende del settore

Responsabile

Dirigente scolastico Staff del dirigente scolastico Collegio docenti Consigli di classe Referenti delle funzioni strumentali Animatore digitale Referenti per asse e per gruppi disciplinari

Risultati attesi

Promuovere e favorire il benessere dello studente nel percorso di crescita come persona, come cittadino e come professionista.

● **Percorso n° 2: Aumento delle performance nelle prove nazionali INVALSI**

Si individuano le azioni più efficaci da intraprendere nell'a.s. 2022/2025 quali:

- **analisi dei dati e delle prove Invalsi;**
- definizione delle diverse aree da potenziare per le competenze di base (tipologie testuali, comprensione, riflessione sulla lingua e area logico matematica).



- attività per gruppi di livello o classi aperte;
- elaborazione prove affini a quelle Invalsi;
- pianificazione di momenti di formazione dei docenti e/o di ricerca azione; condivisione delle buone prassi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Integrare funzionalmente le attività e i compiti dei dipartimenti in verticale, della programmazione e dei consigli di classe nel biennio e nel triennio per migliorare comunicazione e condivisione di informazioni e conoscenze degli obiettivi da perseguire, delle modalità di gestione e dei risultati.

Attività prevista nel percorso: L'importanza strategica delle performance degli studenti nelle prove INVALSI: una guida



per la scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico Staff del dirigente scolastico Collegio docenti Consigli di classe Referenti delle funzioni strumentali Animatore digitale Referenti per asse e per gruppi disciplinari
Risultati attesi	Individuare le aree disciplinari critiche e migliorare le performance nelle prove INVALSI sia nelle classi seconde che nelle classi quinte.

● Percorso n° 3: La Cittadinanza Digitale dello studente informato e consapevole

Il percorso si propone le seguenti azioni:

- Progettare e attivare percorsi interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza attiva
- Realizzare accordi di rete per la promozione di attività innovative digitali come, per esempio, lo smart Hotel o la realizzazione di prenotazioni al ristorante attraverso i social



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Applicazione di nuove metodologie con l'uso delle TIC (flipped classroom, didattica per scenari, debate, cooperative learning, classi aperte); utilizzo consapevole di piattaforme digitali per la condivisione (Moodle-Open Source, Google Edu) e Piano Scuola 4.0.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire il coinvolgimento, la fattiva collaborazione, l'identificazione e la partecipazione attiva e costante quali espressione di professionalità. Promuovere attività formative per il personale docente ed ATA. Migliorare il clima relazionale e organizzativo sostenendo formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

a) scuola e lavoro: PCTO; b) esercitazioni speciali; c) potenziamenti dell'alternanza scuola e lavoro; d) rapporti con enti esteri; e) monitoraggio strutturato sul grado di efficacia ed efficienza della scuola nell'interlocuzione con il territorio e gli stakeholders



Attività prevista nel percorso: La tecnologia dell'informazione strumento di crescita dello studente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico Staff del dirigente scolastico Collegio docenti Consigli di classe Referenti delle funzioni strumentali Animatore digitale Referenti per asse e per gruppi disciplinari
Risultati attesi	Realizzare progetti sull'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e/o con tematiche di educazione alla cittadinanza digitale Maggiore autonomia da parte degli alunni nell'utilizzo degli strumenti digitali e nell'applicare sequenze digitali apprese



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte e metabolizzate;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare sempre una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione dei docenti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Rafforzamento della didattica per competenze e best practice
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus Plus sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie)come pratica consolidata nella didattica
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua ove possibile, nei momenti curricolari
- Percorsi formativi CLIL (insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese) finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità
- Inclusione degli alunni DVA: svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo e miglioramento del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori



- Attivazione di progetti per migliorare il rapporto con le famiglie
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale;
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento;
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici;
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento;
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà;
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni;



- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi;
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali);
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità);
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- flipped classroom
- tutoring
- attività con le nuove strumentazioni e tecnologie per l'apprendimento

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali



- didattica laboratoriale
- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device)
- esplorazione quale tecnica di “ascolto attivo” del territorio attraverso le esercitazioni laboratoriali esterne.

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma come ambiente in cui studiano insieme alunni con attitudini ed esigenze di apprendimento diverse, di cui occorre tenere conto in un'ottica di personalizzazione degli apprendimenti.

In tutte le classi dell'Istituto è stata introdotta la “settimana del recupero e del potenziamento”: due “pause didattiche”, nell'arco dell'anno scolastico, della durata di una settimana ciascuna, con organizzazione flessibile degli spazi e delle attività, durante le quali, i docenti di tutte le discipline programmano percorsi didattici diversificati di recupero, consolidamento e potenziamento, differenziando il lavoro degli alunni per fasce di livello e avvalendosi di metodologie attive.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola considera il digitale come componente indispensabile e sempre più importante in tutti per lo sviluppo della professionalità nel settore servizi dell'accoglienza. È dunque importante che tutti possano adeguare e arricchire il portafoglio di conoscenze e competenze, così come anche è importante che le aziende possano reperire profili sempre più aggiornati in chiave digitale. Si identificano almeno quattro ambiti su cui impostare nuove iniziative e rafforzare



quelle già esistenti:

- rinnovare i percorsi di formazione in ottica digitale della scuola e stimolare l'innovazione;
- ridurre l'eterogeneità nella domanda di competenze digitali nelle professioni, a livello settoriale, funzionale o territoriale attraverso un dialogo costante della scuola con le aziende del territorio;
- sostenere la piena valorizzazione delle opportunità di lavoro legate a competenze digitali non specialistiche, anche nel settore del servizio accoglienza.

Di seguito le strategie e gli strumenti digitali adottati nella didattica:

- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari
- materiali multimediali
- tablet, PC

Il tutto utilizzato anche per:

- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento;
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale;
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet;
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali;



- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali.

A tal proposito, in tutte le aule, saranno presenti i nuovi strumenti previsti dal PNRR - Missione 1.4 Istruzione il cui impiego consente di:

- formare i docenti sulla didattica laboratoriale;
- implementare gli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

L'Istituto è particolarmente attento a questi mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola deve aumentare l'attrattività con misure mirate attraverso la realizzazione di accordi con enti esterni pubblici e privati, aziende del settore e università al fine di creare reti e collaborazioni.

Il divario di skills nella formazione professionale e le scuole dei paesi europei causa una perdita di competitività e di produttività del settore enogastronomico ed accoglienza.

Con tali premesse è necessario incentivare l'incontro tra studenti e imprenditori. Fare incontrare le generazioni di giovani imprenditori con i giovani studenti è vincente per favorire un rapporto sempre più fitto e proficuo tra il mondo dell'accoglienza italiana e il sistema d'istruzione producendo un effetto positivo per tutti i soggetti coinvolti: le aziende alberghiero-ristorative, gli allievi e gli Istituti.

In questa ottica è necessario rafforzare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro con lo strumento istituzionale del Comitato Tecnico Scientifico per poter ampliare l'interlocuzione con il mondo dell'impresa e la possibilità di allacciare a livello territoriale partenariati educativi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

La scuola ha già aderito a reti di scopo RENAIA e AEHT (rete internazionale) e ritiene necessario proseguire l'esperienza in tal senso.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola per le iniziative previste in relazione alla " Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR ha i seguenti progetti:

- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2- Next generation labs- laboratori per le professioni digitali del futuro
- Piano Scuola 4.0- Azione 1- Next generation class- Ambienti di apprendimento innovativi
- Animatori digitali 2022-2024



Aspetti generali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AZIONI PROGRAMMATE DI FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

- a) **visite guidate e di orientamento post-diploma, viaggi di istruzione, campionati studenteschi, partecipazione a spettacoli cinematografici e teatrali** coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

L'Istituto riconosce alle uscite didattico-culturali, ai viaggi d'istruzione, alle visite aziendali, agli scambi e alle attività connesse ai percorsi curriculari professionalizzanti e sportivi, una valenza formativa, costituendo tali esperienze preziose occasioni di apprendimento, integrazione, socializzazione. Sono momenti di scuola a tutti gli effetti, esigono un'opportuna programmazione e progettazione da parte dei docenti e vanno vissuti con serietà e responsabilità da parte degli studenti. La responsabilità e la correttezza dimostrate dalle classi lungo tutto il percorso scolastico è condizione necessaria per l'effettuazione delle diverse attività.

I viaggi d'istruzione, le visite aziendali, le uscite didattiche e gli scambi che prevedono uno o più giorni di pernottamento verranno consentiti solo nel caso in cui sarà possibile garantire il numero legale dei partecipanti, la presenza di docenti accompagnatori curriculari, di sostegno e i relativi sostituti e la piena applicazione delle norme di sicurezza, stante l'attuale



situazione, si rimanda al piano emergenziale.

Nell'ottica dell'inclusione senza la presenza dell'insegnante di sostegno non potrà essere organizzato alcun viaggio d'istruzione, visita aziendale, uscita didattica. Pertanto potranno essere previsti percorsi personalizzati per piccoli gruppi all'interno dei quali gli studenti D.A. potranno non essere presenti, mentre prenderanno parte ad altre attività più adatte al loro profilo di studente.

b) **attività di supporto psicologico** alle problematiche dell'adolescenza come il bullismo e cyberbullismo, e prevenzione delle dipendenze, attività di istruzione domiciliare, sportello psicologico

c) **apertura della scuola in orario pomeridiano** per progetti di recupero disciplinare e per progetti integrativi e di ampliamento dell'offerta formativa; potenziamento delle lingue straniere con certificazioni linguistiche di validità europea .

d) **attività di recupero (sportello e corsi) e potenziamento delle competenze**

L' Istituto ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in QUADRIMESTRI con scrutini a partire dalla fine di gennaio con la modalità del voto unico. Tra le strategie di recupero dell'insufficienza riportata a fine quadrimestre, è prevista la predisposizione di una pausa didattica di due settimane, a partire dal giorno successivo allo scrutinio per le classi terze, quarte e quinte, con interventi individualizzati di potenziamento e rafforzamento. Le attività di recupero degli apprendimenti dovranno, se necessario, proseguire per tutta la durata dell'anno scolastico. Nel secondo quadrimestre si potranno invece svolgere dei corsi di recupero per gli alunni che riporteranno gravi insufficienze (voto 4) e lo studio individuale per le insufficienze lievi (voto 5), con l'effettuazione di un colloquio orale per tutte le materie, da svolgersi nel mese di settembre prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. Per tale recupero di prevedono i corsi nelle seguenti materie: Inglese e Matematica(per le classi seconde) ;Italiano, Inglese, Matematica e Scienze degli Alimenti(per Enogastronomia e Sala) e Diritto e Tecnica amministrativa (per Accoglienza Turistica).

Per gli alunni delle classi del riordino dell'istituto professionale (Dlgs 61/17) che in sede di scrutinio

finale presenteranno carenze in una o più discipline, il consiglio di classe procederà alla rimodulazione del PFI



e) partecipazione a stage e tirocini formativi

Con il progetto Erasmus Plus, C.H.E.F. 2 e la mobilità scolastica individuale si configurano come un'opportunità di svolgere tirocini formativi all'estero in strutture ricettive e ristorative selezionate in un percorso di crescita personale, acquisendo maturità e indipendenza e professionale affinando competenze settoriali maggiormente richieste dal mercato del lavoro, anche europeo e facilitare l'inserimento lavorativo degli studenti.

f) pratica dei linguaggi multimediali e l'uso delle nuove tecnologie.

g) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti (eccellenze) partecipazione a concorsi regionali, nazionali ed europei, campionati studenteschi

h) partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei.

i) ricerche/azione finalizzate a strutturare i "profili di competenza" tenendo conto degli esiti del RAV e criteri di valutazione chiari, orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione.

L'obiettivo della didattica curriculare è il conseguimento di competenze, finalizzate alla realizzazione di determinate funzioni, abilità, "compiti".

Le competenze, del resto, si innestano sulle conoscenze, in una prospettiva trasversale, il cui

risultato finale è verificabile nella capacità dell'alunno di portare a termine quanto acquisito in situazioni diverse con varianti non programmate.

Nell'ambito delle proprie prerogative le aree interdisciplinari, i Dipartimenti, i Consigli di Classe e i singoli docenti pianificano strategie d'intervento atte a raggiungere gli obiettivi prefissati, adattandosi alle diverse situazioni e in funzione delle priorità di volta in volta individuate.

IL PERCORSO IeFP



In un'ottica di contrasto alla dispersione scolastica, è prevista l'attivazione di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per la qualifica del terzo anno, di cui al protocollo Regione Lazio n.1483862 del 20.12.2023 relativo alla DD G09452 del 10.07.2023. Come da indicazioni ministeriali, il sistema di istruzione e formazione professionale (IeF.P.) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento – rispettivamente – di qualifiche e diplomi professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni.

Il profilo in uscita del percorso IeFP dell'Istituto Pellegrino Artusi è quello di Operatore della ristorazione, a sua volta articolato nelle due declinazioni "Preparazione degli alimenti e allestimento piatti" e "Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande". L'Operatore della ristorazione - aiuto cuoco opera nel settore della ristorazione, rivolgendo in particolare la sua attività alla produzione delle basi e dei semilavorati ed al supporto del cuoco (chef) nella preparazione dei piatti finiti. Gestisce inoltre la pulizia e la sanificazione delle attrezzature, lo stoccaggio e la conservazione delle materie prime.

L'articolazione del percorso garantisce l'acquisizione di:

- competenze di base, comuni e trasversali che prevedono l'acquisizione di conoscenze teoriche (es. lingua italiana, lingua inglese, lingua francese, matematica, scienze, storia etc.)
- competenze professionali specifiche che riguardano in particolare la tecnica professionale e altre unità di apprendimento specifiche (es. teoria professionale, scienze dell'alimentazione, HACCP, tecniche di cucina, tecniche di sala)
- un periodo di stage per ciascuna annualità (al primo anno si tratta di tirocinio orientativo, dal secondo anno di stage presso aziende del settore)

Il percorso è triennale, ha una durata di 1020 ore l'anno e segue il calendario didattico scolastico regionale

IL PROGETTO QUADRIENNALE PER L'ISTITUZIONE DI UNA FILIERA FORMATIVA INTEGRATA NELL'AMBITO TECNOLOGICO-PROFESSIONALE

Nell'ambito del Piano nazionale di sperimentazione per l'istituzione di una filiera formativa integrata nell'ambito tecnologico-professionale, l'Istituto Pellegrino Artusi propone un percorso quadriennale a partire dall'a.s. 2023/24.



L'offerta formativa è progettata per individuare e far confluire nella figura del "FOOD, BEVERAGE & HOSPITALITY MANAGER" tutte le conoscenze, le abilità e le competenze nel settore del turismo, della ristorazione e della gestione alberghiera, con l'opportunità di specializzarsi mediante l'accesso ai percorsi di istruzione terziaria presenti sul territorio. Il corso ha l'obiettivo di formare professionisti del turismo enogastronomico specializzati in Food Beverage & Hospitality Management, Multimedia e Nuove Tecnologie, per la valorizzazione e la promozione delle filiere enogastronomiche.

Inoltre, il corso mira all'acquisizione di conoscenze ed abilità nell'utilizzo delle tecnologie innovative per la pianificazione, organizzazione e gestione delle attività: dalla valorizzazione dei prodotti e dei servizi ristorativi ad eventi e congressi. Il percorso formativo, volto al conseguimento dell'avviata sperimentazione 4+2, si basa sulla flessibilità didattica e organizzativa consentita dall'autonomia di cui al DPR 275/1999 artt. 4 e 5. Il curriculum verticale verrà implementato con unità di apprendimento mirate all'acquisizione delle competenze specifiche di marketing, elementi di educazione finanziaria (analisi di mercato, esternalità positive e negative del territorio, analisi SWOT), nonché elementi di statistica, attraverso l'utilizzo di applicativi informatici volti allo studio del territorio e della domanda/offerta di lavoro del mercato. Agendo in contrasto con la dispersione scolastica, l'Istituto, unitamente alla rete, ha come scopo principale il completamento del percorso dello studente, agevolando il passaggio agli ITS per la completezza del profilo lavorativo intrapreso.

Tale obiettivo si persegue attivando, con gli ITS partners, sin dai primi anni, differenti e continue interazioni, tra cui: presenza in aula di specifiche professionalità, attivazione di corsi professionalizzanti, attività di formazione on the job presso aziende della rete e/o convenzionate con gli stessi ITS. In particolare queste ultime ricoprono un ruolo fondamentale in quanto, l'istituzione di specifici protocolli d'intesa, consente la condivisione di realtà lavorative che riducono il divario tra il percorso scolastico e le esigenze aziendali richieste dall'andamento del mercato e dalla globalizzazione.

PROGETTI

L'ampliamento dell'offerta formativa nell'Istituto Pellegrino Artusi riguarda la capacità di una scuola di offrire ai propri studenti opportunità di crescita, di esperienza, di conoscenza e di orientamento in un settore in continua evoluzione. I progetti approvati dal Collegio docenti del 27 Ottobre 2023 sono particolarmente significativi e innovativi.

I progetti per l'ampliamento del Piano dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:



- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- indicano se sono di tipo curricolare o extracurricolare, se si svolgono durante le ore di lezione o al di fuori dall'orario delle lezioni;
- propongono tematiche inerenti ai curricula disciplinari secondo le Indicazioni nazionali;
- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare;
- assicurano raccordi tra varie discipline per la condivisione e il coinvolgimento nel curricolare del C.d.C.;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio.

Di seguito un elenco sintetico dei progetti approvati dal Collegio docenti per l'a.s. 2023/24:

PROGETTI AUTOFINANZIATI

- Foodopolis - Corso pomeridiano cucina e sala-bar: Corso pomeridiano, incentrato sulla contaminazione tra la cucina romana e la cucina pugliese.
- Stanze di pensieri felici: Il progetto propone la ridipintura di alcune aule dei plessi dell'Istituto, creando un team collaborativo tra studenti, docenti e famiglie.
- DELF: corsi di preparazione all'esame di certificazione della lingua francese DELF.
- Certificazioni Linguistiche Inglese: corsi di preparazione all'esame di certificazione della lingua inglese.



PROGETTI ESTERNI

- Io leggo perché: costruzione di una rete di convenzioni tra l'istituto e alcune librerie del territorio, finalizzate all'arricchimento della biblioteca scolastica.
- Quotidiano in classe: lettura e commento in classe di una selezione di quotidiani nazionali, finalizzati a potenziare lo spirito critico degli alunni e a renderli informati su tematiche di attualità.
- A Scuola di Parità: partecipazione al Bando di Roma Capitale, per la promozione di progetti scolastici finalizzati alla sensibilizzazione e al superamento degli stereotipi di genere.
- I Parchi del Lazio: le classi sono coinvolte in visite didattiche nei parchi regionali, finalizzate a una sensibilizzazione sui temi dell'educazione all'ambiente e al paesaggio.
- Climate Detectives" dell'ESA - Ambiente e Sostenibilità: le classi, guidate dai docenti, scelgono un problema critico legato al clima, lo analizzano e propongono soluzioni. Per maggiori dettagli sull'iniziativa, si veda la sezione Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM.
- In visita agli Uffici del Parlamento Europeo in Italia: progetto vuole favorire l'avvicinamento dei giovani alle Istituzioni democratiche, per l'acquisizione di una coscienza civile, volta a promuovere la partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale e politica del nostro Paese.
- Erasmus - Short Call 24 Vet: progetto di mobilità europea nel campo "Istruzione e formazione professionale", nell'ambito del più ampio programma Erasmus+.
- Borse Di Studio Erasmus+ Diplomandi: il progetto rende disponibili 30 borse di mobilità per svolgere tirocini nei paesi europei di Spagna, Portogallo, Irlanda o Malta.
- CREA: il progetto, realizzato in collaborazione con i ricercatori del CREA Alimenti e Nutrizione, prevede incontri e laboratori finalizzati alla creazione di menu salutari, con un'attenzione particolare alla sostenibilità degli ingredienti.

PROGETTI INTERNI FINANZIATI DAL MOF

- Peregrinare nell'Art_Usi_ L'accoglienza dell'Arte a.s.2023-24: Percorso di potenziamento



nell'educazione alla bellezza e al patrimonio artistico, al termine del quale le classi coinvolte saranno in grado di utilizzare correttamente il linguaggio per la lettura e il racconto delle opere d'arte.

- **Desiderio In Gioco:** percorso di incontri creativi e laboratoriali per far riscoprire agli alunni l'importanza del "desiderio", inteso come strumento di autoconsapevolezza sulle proprie aspettative e sui propri punti di forza.
- **Corso di Cucina Coreana:** percorso di sei lezioni laboratoriali, in cui gli alunni apprendono e mettono in pratica l'arte della cucina coreana nei suoi aspetti più caratteristici (piatti, tradizioni, galateo).
- **Fermenti Giovani La birra dell'Artusi:** percorso laboratoriale di produzione di birra artigianale a partire dall'orzo, secondo stili determinati, nel rispetto delle regole di approvvigionamento, lavorazione e produzione.
- **Nuove tendenze del bere miscelato e approccio digital nel mondo del bartending:** attraverso testimonianze e laboratori, gli alunni approfondiscono gli aspetti innovativi del bartending, con un'attenzione particolare al connubio tra bartending e promozione su social network, e alle tecniche acrobatiche nella preparazione dei cocktail.
- **Orto delle Erbe Aromatiche:** gli alunni sono impegnati nella creazione e nella cura di un orto di erbe aromatiche negli spazi esterni delle varie sedi dell'istituto.
- **Home Restaurant**
- **Mercatino di Natale:** preparazione di prodotti enogastronomici e allestimento del Mercatino di Natale dell'Istituto, il cui ricavato è finalizzato al finanziamento di alcuni progetti scolastici.
- **Wine and food pairing. Masterclass sui vini francesi:** masterclass di approfondimento sui vini francesi, e sul loro possibile abbinamento con i cibi.
- **Podcast creators:** gli alunni sono coinvolti, in piccoli gruppi, nella creazione di un podcast scolastico.



- MerchArtusi: creazione di merchandise ad hoc con il logo dell'istituto, da distribuire durante gli show cooking antimeridiani o da donare agli studenti, a seguito dell'elargizione di contributo volontario alla scuola.
- CreArtusi: concorso interno di cucina, pasticceria, sala-bar e accoglienza turistica, destinato agli alunni delle classi seconde.
- Bar Didattico "Art-Artusi" - Sede Capannelle: allestimento di un bar didattico nella sede centrale, organizzato e gestito dagli alunni, con la supervisione dei docenti ITP.
- Un Futuro in cui credere: incontri degli alunni con ex studenti e studentesse dell'istituto, che si rendono così testimoni della propria esperienza personale e, soprattutto, professionale, raccontandola in relazione con quanto imparato dalla frequenza dell'istituto alberghiero.
- Istruzione Domiciliare: servizio pubblico offerto a tutti quegli alunni che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza delle lezioni presso la scuola di appartenenza.
- Corso BLSA: gli alunni maggiorenni sono formati alla gestione di situazioni di primo soccorso.
- Cucina Consapevole: laboratorio di realizzazione di un menù completo che contenga proposte gastronomiche buone, sane e sostenibili, ispirate da principi di riciclo, utilizzo integrale delle risorse, abbattimento degli sprechi.

Percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (P.C.T.O.)

Il progetto dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.) promuove percorsi attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Il tutto, in linea con le più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione, e con quanto indicato nella



strategia Europa 2020.

Obiettivi formativi fondamentali del progetto dei P.C.T.O. individuati dal nostro Istituto ai sensi del D.Lgs. 77/2005; L. 107/2015 (art. 1, co. 33); Legge di stabilità 2019 (Articolo 57, commi 18-21 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) sono qui riportati.

OBIETTIVI FORMATIVI DEI P.C.T.O.
a) agevolare la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro realizzando sinergie con il territorio per migliorare la qualità dell'offerta formativa;
b) approfondire e sviluppare conoscenze settoriali relative a specifici ambiti lavorativi;
c) acquisire esperienze dirette di processo e di collaborazione con il personale delle strutture ospitanti;
d) acquisire esperienza diretta di situazioni reali in ambiente di lavoro;
e) comprendere i meccanismi del mercato del lavoro, delle norme vigenti sui contratti (come ad esempio le diverse forme di contratto) di settore e delle tipologie di incarichi e figure professionali;
f) conoscere l'organizzazione del lavoro e della filiera;
g) educare al gusto estetico e al bello quale valore aggiunto nell'ambito professionale di riferimento.

Da attuare con:

- a) modalità di apprendimento attivo in situazione reale;
- b) co-conduzioni della classe con docenti tecnico-pratici e docente di altre discipline ove possibile (ad esempio grazie alle ore di potenziamento)

Per:

- a) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro (valutazione formativa);
- b) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali (valenza formativa orientativa);



c) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile (co-progettazione).

I P.C.T.O. si presentano come valida metodologia del percorso formativo, in quanto consentono ai ragazzi di essere inseriti in vari contesti lavorativi, sperimentando l'applicazione delle proprie conoscenze e delle proprie capacità professionali nel contesto produttivo, nonché l'inserimento nel flusso operativo con l'affiancamento da parte di un lavoratore esperto quale tutor aziendale.

Concorrono quindi a formare la preparazione professionale dell'alunno costituendo quel necessario risvolto alla preparazione culturale che arriva dalle discipline curricolari nell'ottica di un apprendimento continuo e permanente.

Tutte le iniziative organizzate in questo ambito, secondo la vigente normativa, mirano a una finalità che è quella di agevolare le scelte formative e professionali degli studenti attraverso un apprendimento fondato sull'esperienza, più o meno prolungata, in ambienti di lavoro esterni alla scuola, che possono riferirsi ad una pluralità di contesti (imprese e studi professionali, enti pubblici, enti di ricerca, associazioni di volontariato, ecc.), selezionate anche in relazione ai settori che caratterizzano i vari indirizzi di studi." (D.P.R. 87/2010, art.8). Nel contempo si mira a formare la figura professionale attraverso interventi specifici di professionalizzazione settoriale pensati per arricchire le competenze degli studenti e favorire l'orientamento al lavoro.

I partner aziendali sono tutte aziende di ospitalità e di ristorazione, come alberghi importanti, noti ristoranti, le migliori agenzie di viaggi e turismo della Capitale. Molte sono aziende partner da lungo tempo, con convenzioni consolidate dalla continuità di rapporto con i referenti della scuola e dell'Istituto.

I tutor sono individuati nelle figure dei docenti ITP di laboratorio che effettuano sopralluoghi e visite in itinere sui luoghi di tirocinio, oltre che attraverso un contatto diretto con i tutor dell'azienda; più precisamente, il tutor della classe raccoglie informazioni sull'andamento degli studenti tirocinanti, per un costante monitoraggio ed eventuali aggiustamenti dei tirocini.



MODALITA' DI SVOLGIMENTO NEL NOSTRO ISTITUTO

Nel nostro istituto IPSEOA P. ARTUSI, nel rispetto della Legge 145/2018, le ore di PCTO non saranno inferiori a 210 (duecentodieci), ripartite nel triennio finale, generalmente come di seguito indicato:

170 ore nel corso del terzo anno, così suddivise:

- 10 ore di formazione relativa ai requisiti previsti dal settore lavorativo: Corso HACCP e Sicurezza rischio basso e formazione generale;
- 120 ore, 3 settimane nel corso dell'anno scolastico, quali tirocini PCTO, presso strutture ospitanti;
- 40 ore svolte in attività di eventi e manifestazioni esterne, durante il corso dell'anno scolastico

160 ore nel corso del quarto anno così suddivise:

- 120 ore, 3 settimane nel corso dell'anno scolastico, quali tirocini PCTO, presso strutture ospitanti;
- 40 ore svolte in attività di eventi e manifestazioni esterne, durante il corso dell'anno scolastico

Il Tirocinio in strutture ospitanti del settore del Turismo si svolgerà in 5 giorni settimanali di 8 ore al giorno o in sei giorni di 6/7 ore. Lo stesso può variare da 3 a 4 settimane.

Le ore relative ai PCTO vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, ma può essere considerata valida anche la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche, manifestazioni. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project- work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.). La scansione sopra descritta può subire per le diverse classi e nei diversi anni modifiche che andranno comunque in compensazione.

Organizzazione

I periodi di apprendimento mediante esperienze di formazione sono svolti in Istituto e/o presso soggetti esterni (STRUTTURE OSPITANTI), co-progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità del nostro istituto.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, e come ribadito dalle Linee guida della Legge 145 del 30 dicembre 2018, l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (istituto scolastico/strutture ospitanti), la cui tipologia è stata



notevolmente allargata come cita l'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015.

Le strutture ospitanti devono manifestare la loro disponibilità ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi di studio, nonché sulla base delle capacità di accoglienza dei suddetti soggetti.

Nell'ambito del programma formativo e delle modalità stabilite, i periodi di tirocinio formativo saranno svolti prevalentemente nel mese calendarizzato per i PCTO, per le singole classi. Possono essere svolti anche durante la sospensione delle attività didattiche (week end, periodi delle festività, periodi estivi) e possono comprendere anche attività da realizzare con enti, quali: eventi, manifestazioni, competizioni tra istituti. Anche collaborazioni con strutture e aziende all'estero. I periodi di svolgimento sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da

promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. I percorsi sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale. Dall'anno scolastico 2016/2017 rientrano nell'alveo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dall'articolo 1, comma 2 e seguenti della legge 107/2015.

Articolazione dei PCTO:

I percorsi prevedono tre fasi operative:

FASE 1 (comune a tutti gli indirizzi)

- un'attività preliminare di orientamento, rivolta agli studenti da parte dei docenti interni
- stipula convenzioni con enti e o strutture ospitanti.

FASE 2 (comune a tutti gli indirizzi)

Si svolge durante l'anno scolastico prevalentemente in orario curriculare ed è costituita da 3 Moduli.

- Modulo 1: Normativa e Formazione
- Modulo 2: Acquisizione delle certificazioni previste per il settore turistico-lavorativo: Corso HACCP e Corso Sicurezza



□ Modulo 3: Verifica degli Apprendimenti (discipline coinvolte). Le aree tematiche dei singoli moduli vengono decise collegialmente e inserite nel PTOF.

FASE 3 Esperienza: tirocini presso le strutture convenzionate (Area specifica per ogni indirizzo)

Può essere realizzata attraverso i seguenti modi:

- Esperienza, di 3/4 settimane, presso l'azienda/ente convenzionato. L'orario di permanenza giornaliera nei vari enti sarà di 6/7 ore su 6 giorni settimanali o comunque quello concordato e deciso dai tutors in accordo con i ragazzi, in ogni caso non superiore a 8 ore giornaliere per 5 giorni a settimana. Fermo restando quanto sopra detto, con riferimento all'orario di permanenza presso le aziende ospitanti, lo stesso previamente concordato non potrà comunque superare le ore 23:00. Le assenze dovranno essere comunicate alla scuola e all'ente e giustificate dopo, al rientro; l'uscita anticipata dovuta ai mezzi di trasporto deve essere comunicata prima. Per tutti gli indirizzi è previsto lo svolgimento del tirocinio anche nei giorni festivi (inclusi sabato e domenica), salvo disposizioni diverse dettate dalla struttura ospitante. Il rientro a scuola avverrà il giorno successivo al termine del tirocinio, pertanto è prevista l'attività didattica e/o la stesura della relazione se possibile;
- Project Work: gli studenti, seguiti dal tutor professionale, affinano le competenze professionali. Con l'aiuto del docente e del tutor aziendale e con l'utilizzo delle conoscenze acquisite, attraverso la stesura di una relazione finale, raccontare la sua esperienza e le capacità sviluppate su: problem solving, autonomia, responsabilità, resistenza allo stress, ecc.;
- Prodotto su commessa: è una variante del PW, che ha le caratteristiche di rispondere a una precisa richiesta di un'azienda e richiede di 'comprendere' la domanda, interpretare il significato nel contesto dell'azienda, relazionarsi con referenti aziendali per la verifica in itinere del progetto, degli stati di avanzamento, del prodotto finale, il rispetto dei tempi, ecc.;
- Stage osservativo: in modo individuale, o per piccolissimi gruppi di 2 o 3, gli studenti hanno l'opportunità di un tempo maggiore "2/3 giorni" per osservare e 'ricostruire' l'insieme dei processi di lavoro presenti all'interno dell'azienda; osservare il lavoro di più figure e più reparti. Lo studente può partecipare ad eventi aziendali (osservazione partecipata) quali gruppi di progettazione, fiere, seminare interni, riunioni di staff, ecc.;
- Inserimento nel flusso operativo: l'inserimento di uno studente nelle attività di lavoro di un ufficio/reparto produttivo con affiancamento da parte di un lavoratore esperto permette un contatto più diretto e approfondito con l'organizzazione del lavoro e l'acquisizione di specifiche competenze tecniche. L'esperienza richiede una fase di preparazione a cura della scuola, la costruzione di un progetto individuale, un attento monitoraggio e una valutazione finale di tutti i soggetti che hanno partecipato, dallo studente al tutor scolastico e al tutor aziendale.



Tutte queste modalità hanno in comune:

- l'interdisciplinarietà che prevede un pieno coinvolgimento del corpo docente;
- lo sviluppo delle competenze;
- la partecipazione dello studente e del gruppo classe nell'attività di collaborazione con le istituzioni, le strutture e le associazioni locali (professionali e di volontariato);
- il ruolo attivo dello studente nella fase del PCTO: ideazione, valutazione, realizzazione;
- la responsabilità sociale della scuola nel realizzare esperienze di cittadinanza attiva;
- l'impegno a promuovere processi di trasformazione personali e sociali nella dimensione curricolare

Rinunce

- Non sono possibili rinunce al Tirocinio né al progetto definito dai PCTO, in quanto obbligatorio.

La non ammissione alla classe successiva comporta la non validità del percorso dei PCTO.

La Relazione finale del tutor scolastico e l'Attestato di P.C.T.O. costituiscono una sorta di portfolio dello studente e rappresentano la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, che vanno consegnati a ciascuno studente tirocinante in modo che possa presentarli e utilizzarli all'interno del proprio curriculum vitae.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Validità dell'anno scolastico

È la preconditione per la valutazione finale una frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale:

"... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" (DPR 122/2009, artt. 2 e 14; C.M. n. 20 del 4



marzo 2011; MIUR 11981 del 4 giugno 2019).

Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del D.P.R. 122/2009, prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Il monte ore è dato dalle ore definite dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo.

Nell'orario annuale personalizzato" confluiscono:

- 1) i piani di studio previsti dall'ordinamento per questo indirizzo scolastico (orario di riferimento quello curricolare e obbligatorio);
- 2) tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe (cfr. D.P.R. 275/99, in particolare, degli artt. 8 e 9).

Base di calcolo per la determinazione del 75% di ore di presenza alle lezioni richiesto per la validità dell'anno:

	Orario curricolare ed obbligatorio	Classi	Orario curricolare ed obbligatorio	Monte ore minimo	
Biennio	2112	Classi 1 ^e	1056		792
		Classi 2 ^e	1056		792
Triennio	1056	Classi 3 ^e		792	
		Classi 4 ^e		792	
		Classi 5 ^e		792	



Le istituzioni scolastiche con delibera del Collegio dei docenti:

- stabiliscono motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali congruamente documentati
- definiscono i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

Si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- a) gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- b) terapie e/o cure programmate;
- c) donazioni di sangue;
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Valutazioni periodiche e finali

La valutazione periodica e finale degli alunni riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo come attestato dal P.F.I. che raccoglie le U.D.A. (cfr. Cap. 2, lett. B).

Nella valutazione sono considerati elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità, attitudini e fattori relazionali e determina la certificazione per i successivi percorsi formativi ed il mercato del lavoro.

Il primo periodo dell'anno scolastico è generalmente dedicato al recupero delle lacune evidenziate dai test d'ingresso e ad un accertamento dei prerequisiti necessari per lo svolgimento dei



programmi scolastici. Si attua così un riallineamento delle competenze di partenza della classe. Nel biennio sono previste delle settimane di personalizzazione (264 ore su tutto l'anno scolastico) nelle quali gli alunni possono svolgere attività di recupero e/o potenziamento delle competenze. Nel corso del secondo quadrimestre è previsto, nel mese di febbraio, un periodo di sospensione (una o due settimane) dell'attività didattica per recupero di eventuali insufficienze emerse nella scheda di valutazione relativa al primo quadrimestre. Inoltre, sono previsti sportelli didattici nelle discipline che hanno una valutazione anche scritta: lingue straniere, matematica, italiano, alimentazione. Le attività di potenziamento sono attivate attraverso la partecipazione degli alunni a gare, concorsi, competizioni, progetti e lavori in aula.

I criteri di valutazione sono condivisi all'interno dei Dipartimenti, del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe e comunicati agli studenti e alle famiglie.

Per la valutazione del livello di acquisizione di abilità e competenze per ogni asse culturale, i Dipartimenti hanno individuato la soglia minima di sufficienza delle abilità/competenze (cfr. documento degli obiettivi minimi d'Istituto www.artusiroma.edu.it) valida per tutti gli ambiti a cui ogni Consiglio di Classe, pur nella propria autonomia, deve riferirsi:



ABILITA' E COMPETENZE	LIVELLI
Lo studente non possiede competenze di base necessarie per svolgere compiti semplici, non applica le conoscenze minime a lavori in contesto strutturato, anche se guidato.	Critico (livello base non raggiunto)
Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Gestisce il lavoro, guidato, possedendo un minimo di abilità cognitive e pratiche	Base (livello base raggiunto) (6)
Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Gestisce autonomamente il lavoro, anche se con qualche imprecisione.	Medio (Livello intermedio) (7/8)
Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Dimostra spiccata autonomia, notevole capacità di sintesi e di valutazione, capacità di innovazione.	Alto (Livello avanzato) (9/10)

Per la valutazione del profitto si attribuiranno i voti secondo una scala in decimi (da 1 a 10) sulla base della tabella di seguito riportata:



GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DI PROFITTO

<i>VOTO</i>	<i>DESCRITTORI</i>
10	Conosce in modo approfondito gli argomenti ed espone in modo chiaro, corretto, appropriato e personale; padroneggia argomenti e problematiche complesse anche in contesti nuovi, organizza le conoscenze in modo autonomo, sa operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e sa proporre soluzioni.
9	Conosce bene gli argomenti ed espone in modo corretto e chiaro; coglie in maniera organica le relazioni sostanziali tra i contenuti trattati, in contesti complessi ma noti; sa rielaborare ed applica in modo corretto, ordinato ed autonomo le procedure.
8	Conosce gli argomenti essenziali in contesti complessi ma noti ed espone in modo generalmente chiaro, anche se con qualche imperfezione; coglie le relazioni evidenti tra i contenuti trattati. Non sempre applica le procedure in modo ordinato ed autonomo.
7	Conosce gli argomenti essenziali in contesti complessi ma noti, espone in modo chiaro, anche se con qualche imperfezione; coglie le relazioni evidenti tra i contenuti trattati. Non sempre applica le procedure in modo ordinato ed autonomo.
6	Conosce gli argomenti fondamentali in contesti noti e semplici ed espone in modo semplice, ma essenzialmente chiaro, pur se con qualche inesattezza; coglie gli aspetti essenziali degli argomenti trattati. Applica in modo essenzialmente ordinato ed autonomo i contenuti fondamentali, dopo le indicazioni date.
5	Conosce in modo incompleto o superficiale gli argomenti fondamentali in contesti noti e semplici ed espone in modo incerto, approssimativo e poco corretto; coglie solo pochi dati essenziali ed espliciti, mostra limitata autonomia e incertezze nell'applicazione degli argomenti appresi, anche dopo le indicazioni date.
4	Conosce in modo carente o frammentario gli argomenti significativi in



	contesti noti e semplici e ha difficoltà di esposizione, commettendo numerosi errori nella comunicazione scritta e orale; mostra diffuse difficoltà nella applicazione degli argomenti fondamentali, anche se guidato.
3	Scarsissima conoscenza degli argomenti fondamentali in contesti noti e semplici; scarsissima capacità di applicazione; esposizione confusa, con gravi e numerosi errori.
2	Conoscenze isolate; nessuna capacità di applicazione; esposizione assolutamente disorganica, con gravi e numerosi errori.
1	Rifiuta qualsiasi forma di interazione di tipo educativo/didattica e qualunque verifica

Tiene conto di tutti i fattori che descrivono il “comportamento” dell’alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell’ apprendimento; si dilata fino a coinvolgere l’allievo in prima persona (autovalutazione responsabile verso il proprio “apprendimento”) ed il docente (autovalutazione del proprio “insegna-mento”); ha anche un valore formativo finalizzato ad orientare il processo di apprendimento degli studenti sui risultati e sui loro ritmi, sulle motivazioni, sugli atteggiamenti, sugli apprendimenti in progress, sulle metodologie, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà.

Fornisce quindi elementi utili per la promozione delle “eccellenze” e per attivare eventuali forme di recupero.

Valutazione finale sommativa

Per la valutazione sommativa sulla base di un congruo numero di prove scritte/orali e pratiche si procederà così:

“ Il voto di profitto nel primo quadrimestre si assegna separatamente per ogni prova nelle materie a



più prove e per ogni singolo insegnamento nelle materie comprendenti più insegnamenti. Nello scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni il voto è unico per ciascuna delle materie. I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici e pratici, fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Il *voto di condotta* è unico e si assegna, su proposta del professore che nella classe ha un più lungo orario di insegnamento, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno in classe e fuori di classe sulla frequenza, salvo il caso di assenze giustificate, e sulla diligenza”.

Valutazione nel biennio

Indicazioni operative per la valutazione nel biennio dei nuovi percorsi formativi dell'istruzione professionale vengono da norme di legge e indicazioni ministeriali (D.Lgs. 61/2017; D.I. MEF/MdS/MIUR 92/2018).

Il Consiglio di classe, procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti. Con nota 4 giugno 2019 prot. n. 11981 il MIUR comunica che in esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti, riportati nel Sistema informativo SIDI:



VALUTAZIONI PER IL BIENNIO	ESITO
Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) non necessita di adeguamenti.	In tale ipotesi lo studente è ammesso alla classe seconda e il P.F.I. è confermato
Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti.	In tal caso lo studente è ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo
Lo studente ha riportato una valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste.	In tal caso lo studente è ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva, prevedendo attività finalizzate al recupero delle carenze

	riscontrate, che possono svolgersi durante i mesi estivi e/o nell'anno scolastico successivo, nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.
Lo studente ha riportato valutazioni negative e deficit nelle competenze attese tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento.	In tal caso lo studente è dichiarato non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è rimodulato, prorogandolo di un anno. Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate.

La non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento dello studente (condotta), attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.



Criteria per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7 del DPR 122/09 e dal D.Lgs. 62 del 2017, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni e integrazioni DPR 235/2007.



FINALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- b) accertare i livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- c) verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica;
- d) diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e, al tempo stesso, con il rispetto dei propri doveri;
- e) dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.



VOTO	DESCRIPTORI E INDICATORI CONDOTTA
da 5 a 1	<p>Ha commesso reati violando la dignità ed il rispetto della persona umana.</p> <p>Ha commesso reati che hanno determinato una reale situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>Ha commesso atti perseguibili penalmente e sanzionabili, compresa l'occupazione non autorizzata degli spazi pubblici.</p> <p>Ha intenzionalmente arrecato danni fisici a persone e/o danni materiali alle attrezzature scolastiche.</p> <p>È stato sospeso con allontanamento dalla Scuola per un periodo superiore a 15 giorni.</p> <p>È stato costretto a pagare dei risarcimenti economici e/o a riparare i danni provocati.</p>
6	<p>Ha più volte violato il Regolamento d'Istituto non sempre mostrandosi consapevole degli addebiti.</p> <p>Ha assunto comportamenti non sempre corretti nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola.</p>



	<p>Ha fatto registrare assenze e ritardi ripetuti e non sempre giustificati in modo adeguato e tempestivo</p> <p>Si è allontanato qualche volta dalla classe senza reali necessità e talvolta anche senza autorizzazione dei docenti</p> <p>Ha trasgredito alle norme che regolamentano la vita della comunità scolastica</p> <p>Ha tenuto un comportamento non sempre corretto durante le visite guidate, la partecipazione ad eventi e i viaggi d'istruzione.</p> <p>E stato sospeso per un periodo inferiore o uguale a 15 giorni.</p> <p>Ha riportato frequenti ammonizioni verbali e diverse note scritte sul Registro di classe.</p>
7	<p>Ha tenuto un comportamento sostanzialmente corretto</p> <p>Ha fatto registrare qualche assenza e qualche ritardo non sempre giustificati da reali motivazioni.</p> <p>Ha partecipato alle attività del gruppo classe quasi sempre con attenzione e partecipazione globalmente attiva.</p> <p>Ha riportato alcune ammonizioni verbali orali e note scritte sul Registro di classe.</p>
8	<p>Ha tenuto un comportamento corretto e responsabile.</p> <p>Ha frequentato le lezioni in modo assiduo e con partecipazione regolare.</p> <p>Ha partecipato alle attività del gruppo classe con un impegno costante ed interesse.</p> <p>Ha partecipato volentieri alle attività scolastiche ed extra-scolastiche d'Istituto con continuità ed esiti positivi.</p>
9	<p>Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile.</p> <p>Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni.</p> <p>Ha mostrato puntualità, regolarità e partecipazione attiva nella frequenza scolastica.</p> <p>Ha partecipato e si è reso disponibile a collaborare con insegnanti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di</p>



	<p>appartenenza alla comunità scolastica e rispetto dei ruoli e delle persone con cui si è relazionato/a a vario titolo nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Ha partecipato a numerose attività extra-scolastiche d'Istituto con esiti lusinghieri, distinguendosi per correttezza e senso del dovere e di responsabilità.</p>
10	<p>Ha tenuto un comportamento eccellente, nel rispetto del Regolamento scolastico, mostrando senso di responsabilità e di correttezza nelle relazioni interpersonali tra pari e con gli adulti di riferimento</p> <p>Ha partecipato in modo critico e costruttivo alle varie attività di classe e/o di Istituto utilizzando al meglio le proprie capacità professionali, evidenziando inoltre un grande senso di responsabilità.</p> <p>Ha mostrato sensibilità e attenzione per i compagni divenendo un leader positivo e propositivo, un elemento ammirevole e trainante del gruppo classe.</p> <p>Ha conseguito riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività intraprese in ambito scolastico ed extrascolastico attraverso la partecipazione attiva e solerte a tutte le attività d'Istituto, di classe ed extra-scolastiche.</p>



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PELLEGRINO ARTUSI

RMRH02000C

Indirizzo di studio

● ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute



nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:



- utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;
- supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;
- applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;
- predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati;
- valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web;
- gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;



- supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;

- contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Approfondimento

Tutti i corsi presenti nell'Istituto hanno durata quinquennale e si concludono con l'esame di stato, al termine permettono di accedere all'università in qualunque dipartimento, e prevedono l'esercizio della libera professione e/o l'inserimento nel mondo del lavoro.

PROFILO DIPLOMATI

Il Diplomato dei "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- a) utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- b) organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- c) applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- d) utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e



finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;

e) comunicare in almeno due lingue straniere;

f) reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;

g) attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;

h) curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

OBIETTIVI EDUCATIVI FINALI

In coerenza con gli obiettivi e le finalità individuate come prioritari dalla L. 107/2015, del Profilo Educativo Culturale e Professionale (PECUP) l'insegnamento delle discipline è finalizzato anche:

a) alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

b) al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri:

□ prevenire la violenza di genere combattendo preconcetti e discriminazioni presenti negli adolescenti e fornendo agli adulti degli strumenti efficaci per individuare situazioni di disagio potenzialmente pericolose, per questo si fa portavoce della diffusione dei principi di rispetto, di mediazione finalizzata alla risoluzione di conflitti, di contrasto alla violenza e di comprensione e individuazione delle situazioni di disagio, introducendo spunti di riflessione e confronto nonché predisponendo azioni di prevenzione e resistenza alle forme di discriminazione, di prevaricazione, di bullismo;

□ salvaguardia del diritto all'istruzione consapevole, in opposizione a qualsiasi forma di prevaricazione e di intolleranza, di demotivazione ed emarginazione, intervenendo sulla mancanza di autostima, disinteresse e difficoltà sociale e relazionale, supportando "il progetto di vita" di ogni



alunno.

d) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

g) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; nel potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

h) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO GENERALI

A conclusione del percorso quinquennale, i Diplomati nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" conseguono i risultati di apprendimento generali, di seguito specificati in termini di competenze:

1) Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche;

2) Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione;

3) Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro;

4) Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati;



- 5) Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative;
- 6) Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche;
- 7) Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy;
- 8) Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale e promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale utilizzando il web;
- 9) Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale;
- 10) Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing;
- 11) Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

SBOCCO LAVORATIVO

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere.

Il diplomato può operare, come collaboratore di livello intermedio, in ambiti lavorativi dedicati ai servizi alla persona, in strutture private o pubbliche quali: aziende del settore alberghiero/ristorativo, bar, pasticcerie, gelaterie, cantine, gastronomia veloce, strutture per la fornitura di servizio catering e banqueting nei ruoli di:



Settore Sala e Vendita:

- a) cameriere di ristorante, albergo e bar;
- b) sommelier;
- c) barman, aiuto barman;
- d) addetto al banco nei servizi di ristorazione;
- e) cameriere di bordo in treni o navi;
- f) addetto alla vendita nei fast food
- g) promoter vini e liquoristica e addetto alla vendita;
- h) attività professionale autonoma, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, come: agente di vendita del settore enogastronomico, esercente di bar, caffetterie, pasticcerie e gelaterie, esercente esercizi vendita bevande e prodotti alimentari.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, specializzato nel percorso di SALA-BAR E VENDITA, trova sbocco lavorativo nelle imprese della ristorazione, del bar e dell'hotellerie a livello nazionale e internazionale.

È una figura centrale del servizio di ristorazione, abile nell'esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione e ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nello svolgimento del proprio ruolo.

È esperto nel controllo e utilizzo di alimenti e bevande, sotto l'aspetto organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

È abile nelle tecniche di servizio delle pietanze e del vino curando l'abbinamento con i prodotti enogastronomici; è un bar manager in grado di operare con professionalità nei drink bar e nei locali più moderni.

È in grado di supportare le attività di budgeting-reporting aziendale perseguendo gli obiettivi di redditività, anche attraverso azioni di marketing in un'ottica di qualità e di sostenibilità.

È esperto nell'applicazione delle normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza alimentare e alla salute sui luoghi di lavoro.

Cura i rapporti con il cliente applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci per la



customer satisfaction e nel rispetto delle diverse culture ed esigenze dietetiche

È in grado di ricercare, elaborare e promuovere le nuove tendenze enogastronomiche.

Valorizza e promuove, anche con competenze digitali, le offerte turistiche territoriali e i prodotti enogastronomici del Made in Italy, applicando i principi della sostenibilità.

Settore accoglienza turistica

a) Receptionist strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere;

b) Portiere d'albergo;

c) Hostess e steward di fiere congressi ed eventi;

d) Operatori in agenzie di viaggi incoming;

e) Addetti all'accoglienza in settori pubblici (lat);

f) Accoglienza in musei luoghi di interesse turistico;

g) Addetto all'accoglienza in Ristoranti;

h) Organizzatori di eventi.

Il diplomato nel corso di accoglienza turistica è in grado di utilizzare tecniche tradizionali e innovative di organizzazione, di commercializzazione dei servizi enogastronomici e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze turistiche ed enogastronomiche attraverso strategie di Destination Marketing per la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per trasmettere un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

E' in grado di supportare le attività di budgeting-reporting aziendale perseguendo gli obiettivi di redditività, anche attraverso azioni di marketing.

Integra le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

Le sue competenze si estendono anche all'ambito della scienza e cultura alimentare, è in grado di interpretare le esigenze della clientela, anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari



favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.

E' inoltre in grado di promuovere e valorizzare il patrimonio agroalimentare ed enogastronomico locale, regionale e nazionale negli aspetti storici, culturali e nutrizionali, rispondendo ai bisogni di un turismo innovativo, di progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali e di realizzare pacchetti di offerta turistica integrata, che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

E' esperto nell'applicazione delle normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

Settore Prodotti dolciari artigianali e arte bianca

- a) Capo pasticciere (Chef Pâtissier);
- b) Aiuto pasticciere (Sous Chef Pâtissier);
- c) Capo partita Gelatiere (Glacier);
- d) Capo partita cioccolatiere (Chocolatier);
- e) Capo partita decoratore;
- f) Capo partita confettiere (Confiseur);
- g) Capo partita fornaio (Boulangier).

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, specializzato nel percorso di ARTE BIANCA E PASTICCERIA, opera nella formulazione, produzione, creazione, decorazione e vendita di prodotti dolciari e di panificazione che valorizzano il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali e nazionali, anche in contesti internazionali, per la promozione del Made in Italy.

È un professionista che trova sbocco lavorativo in laboratori di pasticceria, panetteria e prodotti da forno, nelle imprese di ristorazione e negli alberghi; egli è in grado di supportare il processo di gestione degli approvvigionamenti in un'ottica di qualità e di sostenibilità e possiede specifiche competenze tecniche, tradizionali e innovative, di lavorazione e presentazione di servizi e prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali.

E' in grado di realizzare prodotti dolciari e di panificazione che soddisfino specifiche esigenze



dietetiche/religiose/culturali e/o particolari stili alimentari del cliente.

E' abile nella gestione dei processi di approvvigionamento del proprio comparto e nel supporto alle attività di budgeting-reporting aziendale, perseguendo gli obiettivi di redditività, anche attraverso azioni di marketing.

Le sue competenze gli consentono di valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali, utilizzando tecniche tradizionali e innovative.

Settore Enogastronomia

- a) Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettive;
- b) Addetti alla preparazione, alle cotture e alla vendita di pietanze in imprese della ristorazione commerciale, quali: Ristoranti, Hotel, tavola calda, rosticceria, in fast food ed esercizi assimilati;
- c) Addetti al banco nei servizi di ristorazione.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, specializzato nel percorso di ENOGASTRONOMIA, possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia.

E' in grado di valutare la qualità degli alimenti, di adottare moderne tecniche di preparazione, cottura, conservazione e distribuzione, nel rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e sui luoghi di lavoro.

E' abile nel cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono, sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di trasformazione gastronomica e nel predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici, culture religiose e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati.

Ha competenza nell'applicazione delle normative che disciplinano i processi di trasformazione, alla riservatezza, alla sicurezza alimentare e alla salute nei luoghi di lavoro;

E' in grado di gestire il processo degli approvvigionamenti del proprio comparto e di supportare le attività di budgeting-reporting aziendale, perseguendo gli obiettivi di redditività, anche attraverso



azioni di marketing.

Le sue competenze gli consentono di valorizzare e promuovere, anche con tecnologie digitali, le tipicità enogastronomiche, le specifiche attrazioni, gli eventi e le manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa dei prodotti alimentari e del proprio territorio; inoltre, esse si estendono anche all'ambito enologico, attraverso coerenti abbinamenti cibo-vino e adeguate tipologie di servizio, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare il Made in Italy.

L'esperto "Enogastronomo" è capace di coniugare la tradizione gastronomica nazionale, regionale e locale con le nuove tendenze di mercato in un'ottica di sostenibilità, grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie.

L'alunno diplomato potrà proseguire gli studi presso ITS (Istituti Tecnici Superiori) e qualsiasi percorso universitario.



Insegnamenti e quadri orario

PELLEGRINO ARTUSI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il decreto legislativo di riordino degli istituti professionali, prevede un nuovo assetto organizzativo, articolando la strutturazione quinquennale dei percorsi in un biennio e in un successivo triennio, prevedendo in particolare per il biennio che le attività e gli insegnamenti di istruzione generale, così come quelli di indirizzo, siano "aggregati in assi culturali", consentendo per di più l'organizzazione delle azioni didattiche in "periodi di personalizzazione".

Nel biennio si prescrive che l'attività e gli insegnamenti di istruzione generale, che sono aggregati per "Assi Culturali", ammontino a 1188 ore di area generale, mentre quelle di indirizzo che comprendono il potenziamento dei laboratori, ammontino a 924 ore, per un totale complessivo di 2112 ore.

Di queste 2112 ore una quota non superiore a 1/8 (264 ore) è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del P.F.I. ed allo sviluppo del P.C.T.O. (ex alternanza scuola lavoro).

I saperi, le abilità e le competenze necessarie all'assolvimento dell'obbligo scolastico, anche in ottemperanza al D.M. n° 139 del 22-08-07 e al D.M. del 27 dicembre 2007, sono organizzati in 4 assi:

1. Asse dei linguaggi, di seguito declinato nelle seguenti capacità:

- a) Padroneggiare la lingua italiana (comprendere, leggere e produrre testi di vario tipo);



b) Utilizzare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi e operativi;

c) Utilizzare e produrre testi multimediali.

2. Asse matematico, di seguito declinato nelle seguenti capacità:

a) Comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;

b) Esplorare situazioni problematiche;

c) Porsi e risolvere problemi;

d) Progettare e costruire modelli di situazioni reali.

3. Asse storico-sociale, di seguito declinato nelle seguenti capacità:

a) Comprendere il cambiamento e la diversità degli eventi storici attraverso il confronto tra epoche, aree geografiche e culturali diverse;

b) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sui diritti e doveri garantiti dalla Costituzione Italiana e dalla Comunità Europea;

c) Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico contemporaneo.

4. Asse scientifico-tecnologico-professionale, di seguito declinato nelle seguenti capacità:

a) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni naturali ed artificiali;

b) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;

c) Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Si riportano i quadri orario, i corsi, le descrizioni e i profili professionali.

BIENNIO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE

L'offerta formativa del biennio è finalizzata prioritariamente all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed all'orientamento della scelta dell'indirizzo professionale.



“è obbligatoria l’istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni. L’adempimento dell’obbligo di istruzione è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età.”

AREA GENERALE comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti e Realizzazione dei nuovi percorsi didattici	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore di riferimento
Asse linguistico	462 ore	Italiano	A-12	264
		Lingue e culture straniere (inglese)	A-24 (a)	198
Asse matematico	264 ore	Matematica Scienze integrate	A-26 A-27 A-47	264
Asse storico sociale	264 ore	Discipline letterarie (Storia)	A-12	66
		Geografia	A-21	66
		Diritto- Economia	A-46	132
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie e sportive	A-48	132
IRC o attività alternative	66 ore	IRC o attività alternative		66
Totale AREA GENERALE	1.188 ore			1188

AREA di INDIRIZZO				
Asse scientifico, tecnologico e professionale	924 ore	Lingue e culture straniere (francese)	A-24 (a)	132
		Scienze Integrate	A-20 A-34 A-50	132
			Scienze e tecnologie informatiche	A-41



(*)		Scienza degli alimenti	A-31	132
		Lab servizi enog - sala e vendita	B-21	132
		Lab serv enog - cucina	B-20	132
		Lab serv accoglienza turistica	B-19	132
Area Indirizzo, Laboratori		lab di scienze integrate Lab tecno. informatiche	B-03, B-12 B-16	
Totale Area di Indirizzo	924 ore			924
TOTALE BIENNIO	2112 ore			2112
<i>Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti</i>	1/8 monte ore			264

(a): 3 ore/sett di inglese nell'Area Generale, 2 ore/sett di francese nell'area di indirizzo.

(*) Resta in vigore quanto previsto dal decreto interministeriale 29 aprile 2011, n. 32

QUADRO ORARIO SETTIMANALE BIENNIO COMUNE		
Classi/ Ore	Prime	Seconde
Area comune	20 ore	20 ore
Area di indirizzo	12 ore	12 ore
Totale	32 ore	32 ore



<i>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</i>	<i>BIENNIO</i>	
<i>AREA GENERALE PER IL BIENNIO</i>	<i>1^a</i>	<i>2^a</i>
ASSE DEI LINGUAGGI		
ITALIANO	4	4
INGLESE	3 *	3
ASSE MATEMATICO		
MATEMATICA	4	4
ASSE STORICO SOCIALE		
STORIA	1	1 *
GEOGRAFIA	1 *	1
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE MOTORIE		
SCienze MOTORIE	2	2
IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVE		
IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1
AREA DI INDIRIZZO PER IL BIENNIO		
ASSE LINGUAGGI		
SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE	2	2 *
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE		
SCIENZE INTEGRATE	2 *	2 *
TIC (Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione)	2 *	2 *
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2 *	2 *
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2 + 2 *	2 + 2 *
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI – BAR SALA E VENDITA	2 + 2 *	2 + 2 *
LAB. SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	2 + 2 *	2 + 2 *
TOTALE ORE AREA GENERALE + INDIRIZZO	32	32

*= ore in compresenza

Sdoppiamento classi da D.I. n. 32 del 29 aprile 2011.



Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

Nell'a.s. 2019/2020 sono state deliberate dal Collegio dei docenti le seguenti ore compresenza previste al primo anno del nuovo IP:

CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE	
Alimentazione/Cucina	1h	Alimentazione/Sala	1h
Scienze integrate/Cucina	1h	Scienze integrate/Cucina	1h
Inglese/Sala	1h	Inglese/Accoglienza	1h
TIC/Sala	1h	TIC/Cucina	1h
TIC/Accoglienza	1h	TIC/Accoglienza	1h
Geografia/Accoglienza	1h	Francese/Sala	1h

1.1.1 TRIENNIO D'INDIRIZZO PROFESSIONALE

Quattro sono i percorsi formativi attivi nel nostro Istituto scolastico tra i quali lo studente può scegliere:

- a) Enogastronomia
- b) Sala e vendita
- c) Accoglienza turistica
- d) Prodotti dolciari-filiera artigianale



1.1.2 QUADRO ORARIO TRIENNIO (TERZO, QUARTO E QUINTO ANNO)

I criteri di definizione dei quadri orari dell'area d'indirizzo sono:

1. privilegiare l'area professionalizzante nel suo aspetto tecnico-pratico per favorire l'acquisizione di competenze più marcatamente orientate all'occupabilità degli allievi;
2. consolidare ed innalzare progressivamente i livelli d'istruzione generale acquisiti nel biennio in contesti di laboratorio e di lavoro;
3. costruire ed approfondire, specializzandole, le competenze, le abilità e le conoscenze di indirizzo in funzione di un rapido accesso al lavoro.

AREA GENERALE comune a tutti gli indirizzi (462 ore annuali, corrispondenti a 14 ore settimanali)

<i>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</i>	<i>TRIENNIO</i>		
<i>AREA GENERALE PER IL TRIENNIO</i>	<i>3^a</i>	<i>4^a</i>	<i>5^a</i>
ASSE DEI LINGUAGGI			
LINGUA ITALIANA	4	4	4
LINGUA INGLESE	2	2	2



ASSE STORICO SOCIALE			
STORIA	2	2	2
ASSE MATEMATICO			
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE	14	14	14

AREE DI INDIRIZZO specifica per ogni indirizzo (594 ore annuali, corrispondenti a 18 ore settimanali)

<i>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</i>	<i>TRIENNIO</i>		
<i>AREA DI INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA - CUCINA</i>	<i>3^a</i>	<i>4^a</i>	<i>5^a</i>
ASSE DEI LINGUAGGI			
SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE	3	3	3
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE			
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	4	3 *	4 *
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	7	6 *	5 *
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI – BAR SALA E VENDITA	/	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE + INDIRIZZO	32	32	32

*= 2 ore in compresenza



<i>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</i>	<i>TRIENNIO</i>		
<i>AREA DI INDIRIZZO ACCOGLIENZA TURISTICA</i>	<i>3^a</i>	<i>4^a</i>	<i>5^a</i>
ASSE DEI LINGUAGGI			
SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE	3	3	3
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE			
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	/	2	2
LAB. DI ACCOGLIENZA TURISTICA	7	6 *	5 *
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	3	3	3
ARTE E TERRITORIO	3	2 *	3 *
ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE + INDIRIZZO	32	32	32

*= 2 ore in compresenza



QUADRO ORARIO SETTIMANALE	TRIENNIO		
AREA DI INDIRIZZO BAR SALA E VENDITA	3^a	4^a	5^a
ASSE DEI LINGUAGGI			
SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE	3	3	3
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE			
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	4	3 *	4 *
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI – BAR SALA E VENDITA	7	6 *	5 *
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	/	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	3	3	3
ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE + INDIRIZZO	32	32	32

*= 2 ore in compresenza

QUADRO ORARIO SETTIMANALE	TRIENNIO		
AREA DI INDIRIZZO PRODOTTI DOLCIARI E ARTE BLANCA	3^a	4^a	5^a
ASSE DEI LINGUAGGI			
SECONDA LINGUA STRANIERA - FRANCESE	3	3	3
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO PROFESSIONALE			
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	4	4 *	4 *
LAB. DI ARTE BIANCA E PASTICCERIA	7	5 *	5 *
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	/	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	3	3	3
ENGLISH FOR SPECIFIC PURPOSES	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE + INDIRIZZO	32	32	32

*= 2 ore in compresenza

QUADRO ORARIO per la SPERIMENTAZIONE RELATIVA all'ISTITUZIONE della FILIERA FORMATIVA
TECNOLOGICO-PROFESSIONALE



AREA GENERALE									
ASSI CULTURALI	Insegnamenti	Classi di concorsi o DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore riferimento o biennio	monte ore riferimento triennio	Nuovo monte ore 4 Anni x 34	1°anno ore sett x 34	2°anno ore sett x 34	3°anno ore sett x 34	4°anno ore sett x 34
Asse dei linguaggi	Italiano	A-12	264	396	544	4 136	4 136	3+1* 136	3+1* 136
	Lingue e culture straniere (inglese)	A-24 (a)	198	198+99	408	2+1* 102	2+1* 102	1+2* 102	1+2* 102
Asse matematico	Matematica Fisica	A-26 A-27 A-47	264	297	476	4 136	4 136	3 102	3 102
Asse storico sociale	Storia	A-12	66	198	204	1 34	1 34	2 68	2 68
	Geografia	A-21	66		68	1* 34	1 34		
	Diritto-Economia	A-46	132		136	2 68	2 68		
Scienze motorie	Scienze motorie e sportive	A-48	132	198	272	2 68	2 68	2 68	2 68
IRC o attività alternative	IRC o attività alternative		66	99	136	1 34	1 34	1 34	1 34
Totale AREA GENERALE			1188	1386	2244	16+2* 612	17+1* 612	12+3* 510	12+3* 510



AREA di INDIRIZZO									
ASSI CULTURALI	Insegnamenti	Classi di concorso DPR 19/2016 DM 259/2017	Monte ore riferimento biennio	monte ore riferimento triennio	Nuovo monte ore 4 Anni x 34	1°anno ore sett x 34	2°anno ore sett x 34	3°anno ore sett x 34	4°anno ore sett x 34
Asse scientifico, tecnologico e professionale (*) Area Indirizzo, Laboratori	Lingue e culture straniere (francese)	A-24 (a)	132	297	408	2+1* 102	2+1* 102	1+2* 102	1+2* 102
	Scienze integrate: Fisica	A-20	132		136	1+1* 68	1+1* 68		
		A-50	—						
		A-34							
	Scienze naturali chimiche e biologiche								
	Scienze e tecnologie chimiche								
	Scienze e tecnologie informatiche	A-41	132		136	1+1* 68	1+1* 68		
	Scienza degli alimenti	A-31	132	363	442	1+1* 68	2+1* 102	2+2* 136	2+2* 136
DTA	A-045		297	204			3 102	3 102	
Esp	AB024			99					

Arte e Territorio				264	238	1 34	1+1* 68	1+1* 68	1+1* 68
Lab serv enog – sala e vendita/Lab serv enog cucina/Lab serv. accoglienza	B-21	132	132		238	(nota 1) 3 per 1/3 della classe (squadra) 34+68	(nota 1) 4 per 1/3 della classe (squadra) 68+68		
Lab serv enog – sala e vendita					204	2* compr	2* compr	3+2* 102+68	3+2* 102+68
Lab serv enog – cucina	B-20	132	594		204	2* compr	2* compr	3+2* 136	3+2* 136
Lab serv accoglienza turistica	B-19	132			204	2* compr	2* compr	1+4* 136	1+4* 136
Totale AREA DI INDIRIZZO			924	1782	2414	9 +4*	11+5*	14+5*	14+5*

QUADRO RIEPILOGATIVO



	Monte ore riferimento biennio	Monte ore riferimento triennio	Nuovo monte ore 4 anni x 34
Totale Area generale	1188	1386	2244
Totale Area di Indirizzo	924	1782	2414
Di cui presenze	398+132=530		204+204+272+272=952
Di cui: personalizzazione degli apprendimenti	264		

NOTA: TUTTE LE ATTIVITÀ LABORATORIALI PROFESSIONALIZZANTI NELLA CLASSE 1° E 2° VENGONO SVOLTE IN SQUADRE (CIOÈ UN TERZO DELLA CLASSE) AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 29/04/2011 N.32.

COMPRESENZE							
CLASSI PRIME	N.ore	CLASSI SECONDE	N. ore	CLASSI TERZE		CLASSI QUARTE	
Alimentazione / Cucina	1h	Francese / Sala	1h	Francese/Accoglienza	1	Francese/Accoglienza	1
Fisica / Cucina	1h	Fisica / Cucina	1h	Francese/Sala	1	Francese/Sala	1
Inglese / Sala	1h	Inglese / Sala	1h	Inglese/Accoglienza	1	Inglese/Accoglienza	1
Francese / Sala	1h	Accoglienza/Arte e Territorio	1h	Inglese/Sala	1	Inglese/Sala	1
TIC / Accoglienza	1h	TIC / Accoglienza	1h	Alimentazione/Cucina	2	Alimentazione/Cucina	2
Geografia/ Accoglienza	1h	Alimentazione / Cucina	1h	Arte e Territorio/Accoglienza	1	Arte e Territorio/Accoglienza	1
				Italiano/Accoglienza	1	Italiano/Accoglienza	1



Curricolo di Istituto

PELLEGRINO ARTUSI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

L'istituto ha dato l'avvio a una nuova organizzazione dei Dipartimenti (articolati per Assi culturali).

Ognuno di questi ha progettato una programmazione dei piani di lavori secondo le indicazioni della Revisione dei percorsi professionali.

Le programmazioni del Dipartimento tengono conto:

- dello sviluppo degli ASSI CULTURALI che, assieme alle competenze chiave di cittadinanza, rappresentano il tessuto essenziale per percorsi di apprendimento come da DM 139/2007;
- della RIFORMA DEI PERCORSI PROFESSIONALI, come da D.lgs 61/2017, che prevede per il biennio e terzo anno e quarto anno del corso di studi una programmazione per COMPETENZE dell'Area Generale e dell'Area di Indirizzo e una pianificazione per unità di apprendimento (U.d.A.), utilizzando metodologie di tipo induttivo, con esperienze di laboratorio e in contesti operativi, con analisi e soluzioni di problemi e un'articolazione in P.F.I. (Profilo culturale, educativo e professionale e dei profili in uscita dei percorsi di istruzione professionale come da D.P.R. 89/2010).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Programmazioni disciplinari d'istituto;

Programmazione U.D.A. d'istituto;

Programmazione Educazione civica d'istituto;



Programmazione dell'insegnamento alternativo alla religione cattolica d'istituto.

Curricolo verticale

Come da artt. 8 e 9 del DPR 275/1999, in tema di autonomia scolastica, ogni istituto determina un curricolo verticale a integrazione della quota nazionale, considerando le specificità degli alunni e del territorio. Il Curricolo dell'I.P.S.S.E.O.A. " Artusi" nasce dal lavoro sinergico dei dipartimenti disciplinari, impegnati a definire per tutte le discipline afferenti a ciascuno di essi, la struttura verticale del Curricolo di Istituto, attraverso l'individuazione degli esiti di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Altro documento fondamentale è la nuova Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018.

Tale testo sancisce come suo primo principio che ogni persona ha "diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

Il documento afferma inoltre il diritto di ogni persona a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, alla formazione e alla riqualificazione, al proseguimento dell'istruzione e a un sostegno per la ricerca di un impiego.

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa «sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità»

PFI

Il Progetto formativo individuale è stato introdotto dal decreto legislativo 61/2017, in materia di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.

Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti



anche in modo non formale e informale, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontrate al fine di motivare e orientare gli studenti “nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo”.

Viene redatto dal Consiglio di classe, tramite un tutor appositamente individuato, per ciascun alunno delle classi prime, che andrà aggiornato e rimodulato secondo l'andamento didattico dell'alunno al fine di garantire il successo formativo fino alle classi quarte.

L'insegnamento all'educazione civica

Premessa

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

Il Curricolo di Istituto di Educazione Civica

Il curricolo d'istituto di Educazione Civica intende sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, con un'impostazione interdisciplinare non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di Classe (art. 2 c. 3).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni Consiglio di Classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica.

Il Curricolo di Educazione Civica, che presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad



una sola disciplina, dovrà tendere a sviluppare le competenze e i traguardi di apprendimento riferiti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica a integrazione del PECUP dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A).

I traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento fanno riferimento ai tre assi tematici individuati dall'art. 3 della Legge n. 92 e dalle linee guida ministeriali, come di seguito riportati:



Nuclei tematici	Traguardi di Competenza		
	Conoscenze	Abilità	
LEGALITÀ E COSTITUZIONE	-L'Organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, storia della Bandiera e dell'Inno nazionale. -Ordinamenti comunitari e internazionali e valori che li ispirano	-Riconoscere il valore e le regole della vita democratica	-Esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello locale, nazionale, internazionale -Cogliere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
	-Elementi fondamentali del diritto che regolano la vita democratica, con particolare riferimento al diritto del lavoro -Le forme di criminalità mafiosa	-Individuare i principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	-Essere consapevoli del valore delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che regolano con particolare riferimento al diritto del lavoro -Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà
	-Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche	-Riconoscere i propri diritti e doveri nell'ambito della vita quotidiana	-Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali



	<p>-I Diritti Umani nel diritto nazionale e internazionale e organismi nazionali, sovranazionali e non governativi che li tutelano</p> <p>-Il multiculturalismo e il dibattito politico e sociale.</p>	<p>-Riconoscere il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale</p> <p>-Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate</p>	<p>-Adottare modi di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (salute, benessere psico-fisico, sicurezza alimentare, lavoro dignitoso...)</p> <p>-Partecipare al dibattito culturale</p>
	<p>-Elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile</p>	<p>-Individuare le condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo</p>	<p>-Adottare i comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.</p>
<p>AMBIENT E E SALUTE</p>	<p>- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030</p> <p>-I principi di rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>	<p>-Individuare le conseguenze degli interventi umani a livello locale e globale</p> <p>-Riconoscere i principi dello sviluppo eco-sostenibile</p> <p>-Riconoscere la tutela del patrimonio ambientale, delle identità e delle eccellenze territoriali e agroalimentari del Paese.</p> <p>-Individuare forme di responsabilità personale verso gli ambienti, le cose, il paesaggio:</p>	<p>-Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità</p> <p>-Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - COMPETENZA DIGITALE	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Essere consapevoli del valore delle regole nella vita democratica</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della salute e della sicurezza seguendo gli</p> <p>Comprendere l'importanza del rispetto delle regole e delle persone nella vita democratica nei diversi contesti (famiglia, scuola, società, sport, contesti lavorativi e istituzionali)</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere i propri diritti e doveri nell'ambito della vita quotidiana ● Riconoscere il principio di legalità e di solidarietà 	<p>Adottare modi di vita inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Partecipare al dibattito culturale ● Individuare i principi, valori e ambiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie ● Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare ● Individuare le condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo 	<p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e adottare i comportamenti adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive</p> <p>Statuto delle Studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità, i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Dipendenze da fumo, alcool, droga, stupefacenti ● I Diritti Umani nel diritto nazionale e internazionale e organismi nazionali, sovranazionali e non governativi che li tutelano ● Elementi formativi di base in



<p>dell'azione individuale e sociale</p> <ul style="list-style-type: none">● Acquisire consapevolezza del proprio ruolo e dei diritti che si possono esercitare● Individuare i valori trasmessi dalla Costituzione● Individuare la varietà e l'articolazione delle funzioni pubbliche locali e nazionali anche in relazione agli obiettivi da perseguire● Saper agire individualmente e collettivamente per affermare i diritti umani e la parità di genere. <p>obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>Individuare le norme basilari in tema di salute e sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none">● Comprendere l'importanza del rispetto delle norme sull'igiene degli alimenti. <p>Comprendere l'importanza di</p> <ul style="list-style-type: none">● La Costituzione Italiana: principi fondamentali, diritti e doveri del cittadino● L'Organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese, storia della bandiera e dell'Inno nazionale	<p>materia di primo intervento e protezione civile</p> <ul style="list-style-type: none">● Il multiculturalismo e il dibattito politico e sociale. <p>Le forme di criminalità mafiosa</p>
---	---	---



Conoscenza approfondita e originale delle tematiche trattate nei TRE ASSI.	Capacità di ricerca e rielaborazione delle tematiche trattate nei TRE ASSI. Buone capacità relazionali con i pari e con i clienti.	Compie regolarmente scelte coerenti con la cittadinanza attiva e riferisce regolarmente il proprio comportamento ai principi della Costituzione Legge, interpreta ed applica correttamente le norme specialmente nel settore professionalizzante	Ottimo	9
Conoscenza ampia delle tematiche trattate nei TRE ASSI.	Capacità di ricerca e rielaborazione delle tematiche trattate nei TRE ASSI. Discrete capacità relazionali con	Compie scelte coerenti con la cittadinanza attiva e adegua regolarmente il proprio comportamento ai principi della Costituzione	Distinto	8



		Legge, interpreta ed applica correttamente le norme specialmente nel settore professionalizzante.		
Conoscenza discreta delle tematiche trattate nei TRE ASSI.	Capacità di ricerca e rielaborazione delle tematiche trattate nei TRE ASSI. Adeguate capacità relazionali con i pari e con i clienti.	Compie scelte coerenti ed adeguate alle norme specialmente nel settore professionalizzante.	Buono	7



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: PELLEGRINO ARTUSI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Climate Detectives dell'ESA**

Climate Detectives è un progetto educativo dell'ESA per studenti di età compresa tra gli 8 e 15 anni .

Gli studenti sono chiamati a “fare la differenza” nella comprensione delle tematiche legate al clima terrestre . Gli studenti impareranno a conoscere le problematiche legate al clima terrestre , inteso come un sistema complesso e in continua evoluzione . Impareranno inoltre l'importanza per il rispetto del nostro ambiente.

Gli studenti saranno chiamati a identificare un problema legato al clima osservando l'ambiente dove vivono e avranno il compito di investigare tale problema, diventeranno quindi dei Detective del clima . A tal fine, potranno usare i dati messi a disposizione da ESA relativi all'Osservazione della Terra nell'area prescelta o potranno effettuare delle misure sul campo. Sulla base delle loro indagini, gli studenti potranno identificare e proporre un modo per aiutare a ridurre il problema individuato.

Il progetto mira a sviluppare e rafforzare le abilità STEM degli studenti e a stimolarne la creatività , il pensiero critico e l'iniziativa per migliorare la loro comprensione dei problemi climatici e i comportamenti positivi da mettere in atto che possono arginare tali problemi.

Per questo progetto sono state sviluppate una serie di risorse curriculari da svolgere in classe per incoraggiare la partecipazione e la motivazione degli studenti e per migliorare la loro comprensione del clima terrestre. Queste risorse coprono gli argomenti:



- meteo e clima;
- le stagioni;
- la Terra e l'atmosfera;
- disastri naturali/causati dall'uomo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: PELLEGRINO ARTUSI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime

Il modulo è suddiviso in quattro sezioni, per le quali sono previste le attività di seguito indicate:

1) Conosco me stesso

- Questionario conoscitivo su hobby, sport, scuola di provenienza, insegnamenti preferiti;
- Tema descrittivo su sé stessi: vissuto, difetti, pregi, passioni, interessi, aspirazioni, motivazioni;
- Tema narrativo: come immagino la mia vita nel futuro?

2) La mia cassetta degli attrezzi: Il metodo di studio

Attività in piccoli gruppi:

- Utilizzo del libro di testo (UDA, capitoli, sottocapitoli, paragrafi);
- Stesura efficace degli appunti, guidata dal docente;
- Costruzione di schemi e mappe, guidata dal docente.

3) Io e l'altro

- Uscite didattiche, con produzione di una breve relazione sull'attività svolta (post, reel,



PowerPoint, relazione, diario, ecc.). Es. visita al Parco degli acquedotti o villa dei Quintili, con costruzione di proposta di percorso turistico e sportivo;

- Partecipazione a seminari e conferenze, con produzione di breve relazione sull'attività svolta (Post, reel, PowerPoint, relazione, diario, ecc.).

4) Mi oriento nel mondo delle professioni

Incontro con i Peer educator delle classi del triennio:

- presentazione di contenuti specifici disciplinari (es. giornata dell'alimentazione);
- racconto dell'esperienza vissuta all'Artusi, comprensiva di stage ed eventi esterni.

Orientamento interno:

- illustrazione del patto di corresponsabilità e del regolamento di Istituto (a cura dei docenti di DTA);
- presentazione delle professioni del mondo alberghiero (a cura dei docenti di insegnamenti professionalizzanti).

Partecipazione a progetti approvati dal Collegio docenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



per le classi seconde

Il modulo è suddiviso in quattro sezioni, per le quali sono previste le attività di seguito indicate:

1) Conosco me stesso

- Questionario autovalutativo (scelte fatte, profitto, le mie relazioni, delusioni)

Dibattito di rinforzo ai risultati del questionario:

- confronto sull'esperienza vissuta al primo anno all'Artusi;
- restituzione alla classe delle informazioni emerse dal questionario e dal confronto.
- azioni e proposte migliorative per l'anno in corso.

2) La mia cassetta degli attrezzi

Attività in piccoli gruppi:

- Utilizzo del libro di testo (UDA, capitoli, sottocapitoli, paragrafi);
- Stesura efficace degli appunti, guidata dal docente;
- Costruzione di schemi e mappe, guidata dal docente.

Collaborazione □ attività di laboratorio degli insegnamenti professionalizzanti

- Definizione di lavoro di squadra;
- Importanza del lavoro collaborativo;
- Benefici del lavoro di squadra per il raggiungimento degli obiettivi.

3) Io e l'altro

- Uscite didattiche, con produzione di una breve relazione sull'attività svolta (post, reel, PowerPoint, relazione, diario, ecc.);
- Partecipazione a seminari e conferenze, con produzione di breve relazione sull'attività svolta (Post, reel, PowerPoint, relazione, diario, ecc.).

4) Mi oriento nel mondo delle professioni

1. Incontro con i Peer educator delle classi del triennio:



- presentazione di contenuti specifici disciplinari (es. giornata dell'alimentazione);
- scelta consapevole del percorso professionale da intraprendere nel triennio.

2. Orientamento interno

- Progetto Peregrinare nell'ARTusi: l'Accoglienza dell'Arte
- Progetto CREARTUSI
- Le chiavi d'oro
- Partecipazione a progetti approvati dal Collegio Docenti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi terze

Il modulo è suddiviso in quattro sezioni, per le quali sono previste le attività di seguito indicate:

1) Conosco me stesso

- Questionario autovalutativo sul percorso formativo scelto.
- Brevi colloqui individuali, di rinforzo ai risultati del questionario, con il docente delle discipline professionalizzanti ed eventuale riorientamento (settembre-novembre)
- Realizzazione del capolavoro in relazione al prodotto finale dell'UDA interdisciplinare



di Istituto.

2) La mia cassetta degli attrezzi

Collaborazione □ compilazione Check List nelle attività di laboratorio insegnamenti professionalizzanti

- Definizione di lavoro di squadra;
- Importanza del lavoro collaborativo;
- Benefici del lavoro di squadra per il raggiungimento degli obiettivi.

3) Io e l'altro

- Uscite didattiche, con produzione di una breve relazione sull'attività svolta (post, reel, PowerPoint, relazione, diario, ecc.);
- Partecipazione a seminari e conferenze, con produzione di breve relazione sull'attività svolta (Post, reel, PowerPoint, relazione, diario, ecc.);
- Partecipazione ai progetti approvati dal Collegio Docenti.

4) Mi oriento nel mondo delle professioni

- PCTO (compilazione diario di bordo - bilancio competenze iniziali vs acquisite);
- Partecipazione a eventi esterni (con eventuali relazioni);
- Partecipazione a progetti approvati dal Collegio Docenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per le classi quarte

Il modulo è suddiviso in quattro sezioni, per le quali sono previste le attività di seguito indicate:

1) Conosco me stesso

- Questionario autovalutativo sul percorso formativo scelto;
- Brevi colloqui individuali, di rinforzo ai risultati del questionario, con il docente delle discipline professionalizzanti ed eventuale riorientamento (settembre-novembre);
- Realizzazione del capolavoro in relazione al prodotto finale dell'UDA interdisciplinare di Istituto.

2) La mia cassetta degli attrezzi

Collaborazione □ compilazione Check List nelle attività di laboratorio insegnamenti professionalizzanti

- Definizione di lavoro di squadra;
- Importanza del lavoro collaborativo;
- Benefici del lavoro di squadra per il raggiungimento degli obiettivi.

3) Io e l'altro

- Uscite didattiche, con produzione di una breve relazione sull'attività svolta (post, reel, PowerPoint, relazione, diario, ecc.);
- Partecipazione a seminari e conferenze, con produzione di breve relazione sull'attività svolta (Post, reel, PowerPoint, relazione, diario, ecc.);
- Partecipazione ai progetti approvati dal Collegio Docenti.

4) Mi oriento nel mondo delle professioni

- PCTO (compilazione diario di bordo - bilancio competenze iniziali vs acquisite);
- Partecipazione a eventi esterni (con eventuali relazioni);
- Partecipazione a eventi di orientamento in uscita (università, ITS Academy, mondo del lavoro).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per le classi quinte

Il modulo è suddiviso in quattro sezioni, per le quali sono previste le attività di seguito indicate:

1) Conosco me stesso

- Attività di riflessione su aspettative e obiettivi post diploma: produzione scritta e successiva discussione sulle proprie aspettative, i propri obiettivi personali e professionali nel breve e lungo periodo;
- Creazione della propria cronistoria negli anni all'Artusi e prospettive future;
- Realizzazione del capolavoro anche in relazione al prodotto finale dell'UDA interdisciplinare di Istituto.

2) La mia cassetta degli attrezzi

- Il processo di selezione nel mondo del lavoro
- Strumenti per il mondo del lavoro: realizzazione del proprio CV e della lettera



motivazionale (anche nelle lingue straniere); indicazioni per colloqui di lavoro.

3) Io e l'altro

- Uscite didattiche, con produzione di una breve relazione sull'attività svolta (post, reel, PowerPoint, relazione, diario, ecc.);
- Partecipazione a seminari e conferenze, con produzione di breve relazione sull'attività svolta (Post, reel, PowerPoint, relazione, diario, ecc.);
- Partecipazione ai progetti approvati dal Collegio Docenti.

4) Mi oriento nel mondo delle professioni

- Incontri con ex alunni
- Partecipazione a open day universitari / ITS academy / accademie / mondo del lavoro
- Partecipazione a eventi esterni
- Formazione extracurricolare (es. corsi pomeridiani)

Con produzione di eventuali elaborati.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO

Per la descrizione dei progetti proposti per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si veda la sezione "ASPETTI GENERALI"

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Per il dettaglio della modalità di valutazione prevista per le Competenze Trasversali e l'Orientamento si veda la sezione "ASPETTI GENERALI"



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI

Per tutte le iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa vedi il paragrafo ASPETTI GENERALI della presente sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Per i dettagli relativi ai risultati attesi in riferimento alle differenti iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa vedi il paragrafo ASPETTI GENERALI della presente sezione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

PELLEGRINO ARTUSI - RMRH02000C

Criteri di valutazione comuni

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato: nello specifico si ricorda che il monte ore ordinamentale è pari a 1056 ore annue pari a 32 h ore settimanali con un numero massimo di assenze consentite di max 264 ore pari al 25%.

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento (DPR 122/09) prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Si chiede pertanto al Collegio di valutare e deliberare sulle seguenti deroghe:

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio



di classe

- Assenze per terapie mediche certificate
- Donazione Sangue
- Festività Religiose diverse da quella cattolica
- Soggiorno nei paesi di origine con preavviso e comunicazione scritta e precisazione della durata del soggiorno stesso.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il conteggio delle assenze andrà effettuato sulla singola unità oraria o frazione di essa e che le valutazioni inerenti l'ammissione/non ammissione dell'alunno agli scrutini in funzione della validità dell'anno scolastico, verranno effettuate in sede di scrutinio finale, anche tenendo in considerazione il rendimento didattico-disciplinare annuale.

La valutazione periodica e finale degli alunni riguarda il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo come attestato dal P.F.I. che raccoglie le U.D.A. (cfr. Cap. 2, lett. B).

Nella valutazione sono considerati elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, competenze, abilità, attitudini e fattori relazionali e determina la certificazione per i successivi percorsi formativi ed il mercato del lavoro.

Il primo periodo dell'anno scolastico è generalmente dedicato al recupero delle lacune evidenziate dai test d'ingresso e ad un accertamento dei prerequisiti necessari per lo svolgimento dei programmi scolastici. Si attua così un riallineamento delle competenze di partenza della classe. Nel biennio sono previste delle settimane di personalizzazione (264 ore su tutto l'anno scolastico) nelle quali gli alunni possono svolgere attività di recupero e/o potenziamento delle competenze. Nel corso del secondo quadrimestre è previsto, nel mese di febbraio, un periodo di sospensione (una o due settimane) dell'attività didattica per recupero di eventuali insufficienze emerse nella scheda di valutazione relativa al primo quadrimestre. Le attività di potenziamento sono attivate attraverso la partecipazione degli alunni a gare, concorsi, competizioni, progetti e lavori in aula.

I criteri di valutazione sono condivisi all'interno dei Dipartimenti, del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe e comunicati agli studenti e alle famiglie.

Per la valutazione del livello di acquisizione di abilità e competenze per ogni asse culturale, i Dipartimenti hanno individuato la soglia minima di sufficienza delle abilità/competenze (cfr. documento degli obiettivi minimi d'Istituto www.artusiroma.edu.it) valida per tutti gli ambiti a cui ogni Consiglio di Classe, pur nella propria autonomia.

La valutazione intermedia e finale conto di tutti i fattori che descrivono il "comportamento" dell'alunno: impegno, serietà nello studio, progressione nell'apprendimento; comprende inoltre un'autovalutazione dell'alunno sui propri metodi e ritmi di apprendimento, in un'ottica di



personalizzazione del percorso formativo, nonché un'autovalutazione del docente sull'efficacia delle proprie strategie di insegnamento.

Fornisce quindi elementi utili per la promozione delle "eccellenze" e per attivare eventuali forme di recupero.

Per la valutazione sommativa sulla base di un congruo numero di prove scritte/orali e pratiche si procederà così:

"Il voto di profitto nel primo quadrimestre si assegna separatamente per ogni prova nelle materie a più prove e per ogni singolo insegnamento nelle materie comprendenti più insegnamenti. Nello scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni il voto è unico per ciascuna delle materie. I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici e pratici, fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni. Se non vi è dissenso, i voti in tal modo proposti s'intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Il voto di condotta è unico e si assegna, su proposta del professore che nella classe ha un più lungo orario di insegnamento, in base ad un giudizio complessivo sul contegno dell'alunno in classe e fuori di classe sulla frequenza, salvo il caso di assenze giustificate, e sulla diligenza".

VALUTAZIONE NEL BIENNIO

Indicazioni operative per la valutazione nel biennio dei nuovi percorsi formativi dell'istruzione professionale vengono da norme di legge e indicazioni ministeriali (D.Lgs. 61/2017; D.I. MEF/MdS/MIUR 92/2018)

Il Consiglio di classe, procede alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti. Con nota 4 giugno 2019 prot. n. 11981 il MIUR comunica che in esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti, riportati nel Sistema informativo SIDI.

La non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento dello studente (condotta), attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.

Allegato:

orario curricolare obbligatorio.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'educazione civica si sono individuate in base alle indicazioni legislative per i seguenti assi:
COSTITUZIONE - CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE - SVILUPPO SOSTENIBILE

Si allega la griglia elaborata dal collegio.

Ci si riserva di modificare la griglia qui pubblicate, a seguito di eventuali futuri aggiornamenti legislativa sull'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

EducazioneCivica_Griglia_202324.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 7 del DPR 122/09 e dal D.Lgs. 62 del 2017, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni e integrazioni DPR 235/2007.

Allegato:

Comportamento_Griglia_202324.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva sono così deliberati in sede di collegio:



- Assegnazione di max tre debiti nelle classi 2^a - 3^a e 4^a, recupero entro il 31 agosto con colloquio. I docenti dovranno indicare la tipologia di recupero per le valutazioni insufficienti, scegliendo tra "studio individuale" e "corso di recupero", secondo quanto deliberato dal Collegio:

Date e modalità esami di recupero:

- Per gli alunni non ammessi alla classe successiva, il coordinatore avrà cura di avvisare tempestivamente le famiglie tramite fonogramma, riportato nell'apposito registro, prima della pubblicazione all'albo degli esiti dello scrutinio.
- Per gli alunni con sospensione di giudizio, andranno generate le lettere delle carenze formative da inviare alle famiglie.

A fine scrutinio, i docenti che assegnano i debiti provvederanno a stilare i piani di recupero dettagliati con lo specifico dei moduli da recuperare personalizzati. La verifica del recupero del debito, nel rispetto della normativa vigente, avverrà entro il 31 agosto di ogni anno scolastico.

CRITERI CREDITO

In merito al credito scolastico per l'anno in corso delle classi terze, quarte e quinte ci si attiene alla tabella di cui all'allegato A del decreto 62, che stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti e la fascia di attribuzione del credito scolastico, secondo i seguenti criteri:

- 1) Se la media è maggiore o uguale di N,51 si attribuisce il credito più alto nell'ambito della banda di oscillazione della fascia, se la media è inferiore o uguale a N,50 si attribuisce il credito più basso nell'ambito della banda di oscillazione della fascia;
- 2) Per le classi quinte, nel caso in cui l'alunno abbia una insufficienza e una media inferiore al sei si applicano criteri di cui al punto 1 come da normativa vigente.(D.lgs 62/2017; O.M. n. 45 del 9 marzo 2023);
- 3) Per i ragazzi che hanno riportato da uno o tre debiti scolastici si attribuisce il credito in base ai criteri di cui al punto 1.

Si ricorda che, nel rispetto del DPR 751/1985 art 2.7, D.lgs 62/2017, artt.15 comma 1,OM 45/2023, i docenti di IRC e di materia alternativa "partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In merito al credito scolastico per l'anno in corso delle classi terze, quarte e quinte ci si attiene alla tabella di cui all'allegato A del decreto 62, che stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti e la fascia di attribuzione del credito scolastico, secondo i seguenti criteri:

- 1) Se la media è maggiore o uguale di N,51 si attribuisce il credito più alto nell'ambito della banda di



oscillazione della fascia, se la media è inferiore o uguale a N,50 si attribuisce il credito più basso nell'ambito della banda di oscillazione della fascia;

2) Per le classi quinte, nel caso in cui l'alunno abbia una insufficienza e una media inferiore al sei si applicano criteri di cui al punto 1 come da normativa vigente.(D.lgs 62/2017; O.M. n. 45 del 9 marzo 2023);

3) Per i ragazzi che hanno riportato da uno o tre debiti scolastici si attribuisce il credito in base ai criteri di cui al punto 1.

Si ricorda che, nel rispetto del DPR 751/1985 art 2.7, D.lgs 62/2017, artt.15 comma 1,OM 45/2023, i docenti di IRC e di materia alternativa "partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento".

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In merito al credito scolastico per l'anno in corso delle classi terze, quarte e quinte ci si attiene alla tabella di cui all'allegato A del decreto 62, che stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti e la fascia di attribuzione del credito scolastico, secondo i seguenti criteri:

1) Se la media è maggiore o uguale di N,51 si attribuisce il credito più alto nell'ambito della banda di oscillazione della fascia, se la media è inferiore o uguale a N,50 si attribuisce il credito più basso nell'ambito della banda di oscillazione della fascia;

2) Per le classi quinte, nel caso in cui l'alunno abbia una insufficienza e una media inferiore al sei si applicano criteri di cui al punto 1 come da normativa vigente.(D.lgs 62/2017; O.M. n. 45 del 9 marzo 2023);

3) Per i ragazzi che hanno riportato da uno o tre debiti scolastici si attribuisce il credito in base ai criteri di cui al punto 1.

Si ricorda che, nel rispetto del DPR 751/1985 art 2.7, D.lgs 62/2017, artt.15 comma 1,OM 45/2023, i docenti di IRC e di materia alternativa "partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento".



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza: L'istituto dedica particolare attenzione alle strategie di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti destinate ad alunni con DSA e, in generale, con BES. In particolare per quanto riguarda i nuovi iscritti, le diagnosi e gli incontri con le famiglie costituiscono il punto di partenza per la redazione dei PEI e dei PDP, concordati tra docenti dei consigli di classe e famiglie, anche a seguito di un'attenta osservazione in aula. Metodologie quali il cooperative learning e il peer tutoring, oltre all'impostazione di una didattica fortemente esperienziale e alla vocazione laboratoriale dell'istituto, facilitano l'inclusione e la valorizzazione delle potenzialità di tutte le alunne e gli alunni. Azioni specifiche sono inoltre dedicate agli studenti non italofoni, per i quali vengono attivati, dove possibile, corsi di italiano L2.

Punti di debolezza:

Una vera e propria verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica non viene effettuata.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Assistenza Specialistica



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per l'area della disabilità, il documento di riferimento è il PEI (Programmazione Educativa Individualizzata). Gli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) vengono convocati, di norma, due volte durante l'anno scolastico e verbalizzati dall'insegnante di sostegno. Lo stesso redige una relazione finale relativamente al percorso fatto dall'alunno e compila i documenti per la richiesta delle risorse necessarie per affrontare l'anno scolastico successivo. Il fascicolo personale dell'alunno con disabilità, inteso come memoria didattica, relazionale, riabilitativa e sociale di tutti gli interventi e i processi avviati per l'integrazione, viene aggiornato annualmente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'intero CdC coordinato dal docente di sostegno predispone per l'alunno una programmazione individualizzata e personalizzata pertanto provvede a redigere il PEI. Quest'ultimi vengono condivisi con la famiglia, e con gli alunni se maggiorenni, in un'ottica di collaborazione e partecipazione al dialogo educativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è una componente imprescindibile per la crescita dell'alunna/o, anche nel contesto scolastico: esercita, infatti, la responsabilità genitoriale e porta avanti le scelte educative. La famiglia, pertanto, è interlocutrice privilegiata dei docenti e di tutto il personale scolastico, in un'ottica di corresponsabilità educativa e condivisione delle scelte, per la crescita personale e professionale delle/degli studenti e l'efficacia del loro processo di apprendimento.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

L'inclusione è un processo che afferma e pone ciascuno studente al centro dell'azione educativa



affinché si senta parte integrante del contesto scolastico, sociale e culturale assicurando a tutti e a ciascuno il diritto allo studio, al successo scolastico e formativo.

Secondo questa prospettiva è necessario non solo conoscere e valorizzare la realtà personale, umana e sociale degli studenti, ma anche costruire un percorso formativo attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata.

Al fine di attuare il processo di inclusione il CD persegue i seguenti obiettivi:

- definire pratiche inclusive condivise da tutto il personale scolastico;
- favorire l'accoglienza e la piena partecipazione di tutti gli studenti;
- assicurare agli alunni strumenti adeguati per la realizzazione del proprio successo formativo
- progettare percorsi comuni di individualizzazione e /o personalizzazione degli apprendimenti.

Per la realizzazione delle finalità sopra indicate il Collegio dei docenti nomina la Funzione Strumentale per l'Inclusione la quale svolge le seguenti attività:

- Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno agli alunni con disabilità;
- collabora con il DS nell'organizzazione di orari funzionali ai bisogni degli alunni;
- coordina le attività dei docenti di sostegno;
- coordina le attività degli Assistenti Specialistici;
- supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo degli alunni con BES;
- visiona e sollecita l'integrazione, ove occorre, della documentazione prodotta dai docenti e dalle famiglie.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione/inclusione scolastica. L'insegnante di sostegno, in qualità di docente di classe, modula il proprio orario in maniera funzionale a garantire un adeguato supporto all'alunno e a tutta la classe.

L'intero CdC coordinato dal docente di sostegno predispone per l'alunno una programmazione



individualizzata e personalizzata pertanto provvede a redigere gli opportuni documenti PEI e PDP.

Quest'ultimi vengono condivisi con la famiglia, e con gli alunni se maggiorenni, in un'ottica di collaborazione e partecipazione al dialogo educativo.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che possano favorire l'apprendimento quali:

- flessibilità delle proposte didattiche considerando tempi, ritmi e stili individuali di apprendimento;
- utilizzo di tutte le forme di espressione e di decodifica volte a valorizzare le diverse funzionalità degli alunni.
- proposte di attività attraverso un approccio multimediale e metacognitivo.

La partecipazione degli alunni Bes non si limita al solo contesto scolastico ma, si estende a tutte le attività esterne quali uscite programmate, eventi sportivi e progetti professionalizzanti dove i ragazzi con autonomia ridotta vengono accompagnati da un docente di sostegno o dall'assistente specialistico.

L'ASSISTENZA SPECIALISTICA

L'assistente specialistico è una figura funzionale ai processi di apprendimento e all'inclusione dell'alunno con bisogni educativi speciali, interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l'autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. Pertanto, interviene in un'ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo di competenze dell'alunno e di tutti coloro che sono implicati nei processi scolastici per l'inclusione.

L'assistente specialistico integra la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), valorizzando i diversi ambiti di competenza. Il ruolo dell'assistente specialistico si differenzia sia da quello dell'insegnante di sostegno sia da quello dell'assistente di base. È una figura professionale appositamente formata, che s'inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto (p.e.i. - piano educativo individuale) elaborato in base ai bisogni dello studente. Il suo compito è di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini dell'effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche.

Annualmente la scuola provvede ad elaborare un progetto basandosi sulle reali esigenze educativo-



didattiche degli studenti dell'Istituto.

Tale progetto segue un preciso iter di approvazione presso la Regione Lazio.

L'assistente specialistico:

- a) collaborare alla stesura e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.H. e ai momenti di lavoro di équipe della scuola;
- b) programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno e alle attività della classe;
- c) supportare l'alunno nelle sue difficoltà e promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona;
- d) favorire l'inclusione tra pari: a questo scopo e ai fini dello sviluppo di una cultura dell'inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor", efficace per la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni;
- e) supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- f) collaborare all'analisi delle richieste delle famiglie e alla promozione di relazioni efficaci con esse;
- g) lavorare per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico;
- h) uscite sul territorio e visite guidate;
- i) progetti per l'inclusione dell'alunno con disabilità in piccoli gruppi (gruppi di studio, laboratori finalizzati alla partecipazione a manifestazioni varie, ecc.);
- j) la promozione, organizzazione e verifica degli interventi educativi per il raggiungimento di livelli sempre maggiori di autonomia dell'alunno con disabilità.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI DIDATTICI INDIVIDUALIZZATI (PDP)

Per supportare in modo adeguato il processo di inclusione per gli alunni BES tra le priorità è la valorizzazione, il confronto e la comunicazione nel rispetto delle potenzialità di ognuno.



Tra i traguardi di risultato l'istituto si propone di migliorare i processi di inclusione e di integrazione e prevenire lo svantaggio socio-culturale e relazionale.

Tra gli obiettivi di processo c'è la necessità di adottare strategie didattiche e valutative coerenti con prassi inclusive. Pertanto, si pone la necessità di strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e/o talenti. La cultura dell'inclusione viene promossa all'interno della comunità scolastica attraverso: la conoscenza della normativa vigente, l'attivazione di attività di aggiornamento, la proposta di attività didattiche attente alla tematica della diversità.

Tra le altre priorità ci sono:

- a) rispondere in modo inclusivo ed efficace alle particolari difficoltà educativo/didattiche rilevate nell'utenza attraverso l'attivazione di tutte le risorse presenti nella comunità scolastica;
- b) individuare le situazioni su cui intervenire per supportare gli alunni con difficoltà di apprendimento (B.E.S.), i docenti e le famiglie coinvolte nel processo d'inclusione;
- c) fornire consulenza didattico/metodologica ai docenti in relazione al tipo di difficoltà rilevata;
- d) migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento attraverso la rilevazione dei bisogni educativi speciali presenti nell'Istituto;
- e) realizzare attività di monitoraggio del processo di inclusione;
- f) collaborazione del Collegio dei docenti nell'elaborazione del Piano di Inclusione Annuale;
- g) promozione di attività di collaborazione tra docenti, figure di sistema e coordinatori di classe;
- h) accoglienza dei nuovi docenti coinvolti nel processo di inclusione;
- i) costituire una rete di collaborazione tra docenti e genitori supportando i coordinatori di classe e i consigli di classe;
- j) organizzare incontri con equipe medico-psico-pedagogiche e con i servizi socio-assistenziali;
- k) provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa agli alunni con BES;
- l) promuovere attività di collaborazione con i referenti del progetto accoglienza e del progetto alunni stranieri;



- m) promuovere attività di collaborazione con le figure di sistema per migliorare il livello di inclusione;
- n) collaborare con il Consiglio di Classe nell'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa;
- o) promuovere la formulazione degli obiettivi minimi da parte dei dipartimenti) promuovere attività di formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione;
- p) collaborare con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà;
- q) partecipazione alle riunioni con le scuole di provenienza degli alunni in entrata.



%(sottosezione0310.label**)**

%(sottosezione0310.desTesParLib)

Allegati:

%(sottosezione0310.allegatoDesTesParLib)



Aspetti generali

Organizzazione

4 L'ORGANIZZAZIONE

4.1 IL MODELLO ORGANIZZATIVO



FIGURE e FUNZIONI ORGANIZZATIVE

- Dirigente scolastico: rappresenta e dirige l'istituzione scolastica
- Staff dirigenziale (primo collaboratore, secondo collaboratore e referenti dei plessi): coadiuvano il capo d'istituto nelle scelte organizzative e gestionali

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: Gestione del PTOF

- Revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF per l'annualità 2023/24 sulla base del RAV, PdM, dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e della normativa vigente;
- Raccolta delle proposte progettuali da inserire nelle varie aree di interesse del PTOF;
- Revisione e aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione in collaborazione con il NIV e la dirigenza;
- Stesura di un report sulla rilevazione dei risultati delle prove INVALSI del nostro Istituto in relazione ai livelli di apprendimento, alle differenze rispetto a classi con ESCS simile, alla



variabilità tra le classi e all'effetto scuola;

- Stesura della Rendicontazione Sociale;
- Monitoraggio attività del PTOF e del sistema Scuola in ingresso, itinere e finale; Coordinare la stesura dei Regolamenti di Istituto.

Area 2: Continuità, accoglienza e orientamento (servizi agli studenti)

- Predisporre ed organizzare gli incontri con le FF.SS. preposte nelle scuole secondarie di primo grado interessate;
- Realizzare o aggiornare Brochures informative sulle finalità dei diversi percorsi formativi dell'Istituto;
- Realizzare, in collaborazione con la Funzione Strumentale dell'Area 5, materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, roll-up, power point, vademecum, ecc.) nonché inviti ad eventi organizzati dall'Istituto;
- Creare e gestire, in collaborazione con la Funzione Strumentale dell'Area 5, uno spazio virtuale finalizzato all'informazione sugli incontri, sulle iniziative della scuola, sulla modulistica e al contatto con allievi e famiglie delle scuole medie;
- Partecipare agli incontri organizzati presso le scuole secondarie di primo grado del territorio e dei comuni limitrofi nell'ottica della continuità in verticale;
- Pianificare, organizzare giornate di OPEN DAY, in loco o nei locali dell'Istituto con relativa programmazione oraria e relativa scansione dei turni di avvicendamento dei docenti ed ore di laboratorio da proporre in sede di contrattazione;
- Pianificare l'orientamento in uscita, attraverso l'organizzazione di incontri con scuole di Alta Formazione Professionale, Università e ITS Academy.

Area 3A: Accoglienza e inclusione alunni con disabilità

- Accogliere gli insegnanti di sostegno nominati con incarico annuale e assegnare le cattedre vacanti, fornendo informazioni sugli alunni a loro assegnati;
- Coordinare le attività di sostegno attraverso riunioni di commissione, incontri formali, indicazioni e predisposizione dell'orario dei docenti di sostegno;
- Gestire monitoraggio e aggiornamento dell'archivio certificazioni alunni disabili;
- Curare e mediare i rapporti tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- Verificare e monitorare i progetti a favore degli alunni con disabilità;
- Coordinare i rapporti con l'ASL, con specialisti, con i servizi sociali;
- Partecipare ai GLO nei consigli di classe in cui si riscontrano criticità;
- Coordinare GLHO, GLO e GLI;
- Collaborare col DS sulle tematiche relative all'inclusione;



- Svolgere le attività di orientamento in entrata (raccordo con la scuola secondaria di primo grado e contatti con le famiglie);
- Predisposizione dell'organico sostegno per l'a.s. 2024-25;
- Elaborazione del PAI.

Area 3B: Accoglienza e inclusione alunni BES/DSA

- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA;
- Rilevare situazioni di disagio e/o di difficoltà nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali, supportando, ove necessario, nella redazione del piano individualizzato;
- Predisporre iniziative di sostegno/recupero finalizzate al successo scolastico;
- Curare la dotazione di ausili, di materiale bibliografico e strumenti web per la condivisione di buone pratiche all'interno dell'Istituto;
- Favorire la didattica inclusiva;
- Produrre documenti e modelli a supporto delle attività da attuare;
- Gestire, monitorare e aggiornare l'archivio degli alunni DSA con relativa documentazione sanitaria;
- Coadiuvare l'attività dei docenti nella predisposizione, verifica e monitoraggio PDP;
- Accoglienza alunni stranieri.

Area 4: Attività professionalizzanti

- Attivare collaborazioni esterne sul territorio attraverso servizi di catering e banqueting o fornitura di servizi allo scopo di aumentare la visibilità e inserirsi nel tessuto sociale, istituzionale e imprenditoriale;
- Offrire agli studenti l'opportunità di esercitare ed implementare le proprie competenze professionali in contesti aderenti alla realtà ristorativa territoriale, attraverso attività di catering e partecipazione ad eventi istituzionali sotto la supervisione dei propri docenti;
- Creare, attraverso l'offerta di servizi di catering e banqueting, un indotto economico utile all'acquisto di materiale e attrezzature per ampliare l'offerta formativa dell'istituto e l'area tecnico pratica;
- Coordinare le diverse sedi dell'istituto, coinvolgendo il personale docente dell'area tecnico pratica, i tecnici di laboratorio e il personale ATA;
- Predisporre un calendario programmatico con le attività, al fine di favorire la partecipazione del personale interessato.



Area 5: Gestione e aggiornamento del sito web

- Implementare il nuovo modello Designers del Sito e curare la migrazione di tutti i dati;
- Curare la gestione del Sito Web e dei canali social dell'istituto;
- Promuovere la sponsorizzazione di eventi in collaborazione con le Funzioni Strumentali Area 2 e 4.

Area 6: Supporto ai docenti e alla didattica

- Gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso;
- Rilevare i disagi nel lavoro ed attivare modalità e/o interventi di risoluzione;
- Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti)
- Curare la formazione docenti: coordinamento con l'ambito di riferimento sulle iniziative di formazione proposte, Formazione docenti neoassunti sulla didattica negli IP (normativa, UDA, PFI), Valutazione proposte formative per i docenti e condivisione;
- Inoltrare informative di progetti, bandi, gare e competizioni;
- Partecipare alle iniziative della rete RENAIA e condividere materiali per la disseminazione;
- Curare l'aggiornamento normativo relativo agli Istituti professionali
- Coadiuvare l'attività dei docenti, in particolare nelle seguenti attività: svolgimento degli scrutini; compilazione delle programmazioni disciplinari di inizio anno; compilazione del documento del 15 maggio; verifica e monitoraggio PFI;
- Implementare il Curriculum di Istituto triennio (di concerto con i coordinatori di dipartimento e di asse).

REFERENTI e COMMISSIONI

Bullismo

Compiti del referente

- coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo;
- raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e le azioni di monitoraggio.

Invalsi

Compiti del referente



- curare le comunicazioni con l'INVALSI;
- collaborare nell'organizzazione delle prove con il DS, con la vicepresidenza e con l'assistente amministrativo incaricato;
- predisporre il materiale per i docenti somministratori;
- fornire le informazioni ai docenti coinvolti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove;
- raccogliere dati ed esiti;
- collaborare con la funzione strumentale alla valutazione e autovalutazione.

Educazione civica

Compiti del referente

- coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei progetti di Educazione Civica, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto supervisionando le varie fasi dell'attività;
- coordinare le riunioni con i coordinatori dell'Educazione Civica per ciascuna classe;
- collaborare con la funzione strumentale al PTOF avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Elettorale

Compiti del referente

- organizzare le operazioni preliminari (acquisizione dell'elenco degli elettori, verifica delle liste dei candidati, presentazione delle liste, predisposizione delle schede elettorali, organizzazione dei seggi, etc.);
- presiedere le operazioni elettorali (organizzazione e gestione delle operazioni di votazione, scrutinio, risoluzione delle controversie, etc.);
- organizzare e coordinare le operazioni finali (raccolta dei dati, comunicazione dei risultati al DS, redazione dei verbali, etc.).

PCTO

Compiti del referente

- progettare, organizzare, coordinare, monitorare e rendicontare l'impianto generale del PCTO.

Compiti della commissione

- supportare l'organizzazione e il coordinamento dell'impianto generale del PCTO;



- predisporre la documentazione convenzioni PCTO, il monitoraggio, registrare le convenzioni in piattaforma e svolgere gli adempimenti connessi per la corretta e completa gestione.

Compiti del tutor di classe

- redigere, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il PFI (Progetto Formativo Individuale) di ciascuno studente;
- acquisire la documentazione prodotta dal Referente.

CLASSI

Compiti della commissione

- provvedere alla formazione delle classi e al numero di alunni da destinare alle classi prime;
- elaborare i criteri per la formazione delle classi, in particolare:

per le classi prime i gruppi saranno sorteggiati e associati alla sezione durante una seduta pubblica fissata con circolare nei primi giorni del mese di settembre; tali gruppi saranno formati secondo i seguenti criteri:

- richiedenti ripetenti dell'Istituto che si iscrivono per la seconda volta;
- richiedenti con fratelli, sorelle frequentanti l'Istituto;
- residenti nei quartieri dell'ambito 5;
- presenza di massimo tre alunni per classe con disabilità certificata da ex Legge 104/92;
- utilizzo di trasporto per disabili;
- equa distribuzione di alunni con BES;
- equa distribuzione in funzione dell'esito degli esami della scuola secondaria di primo grado, compresa la valutazione del comportamento, e degli alunni ripetenti;
- equa distribuzione in riferimento alle differenze di genere;
- inserimento nella stessa classe di non più di due alunni che ne abbiano espresso entrambi la volontà scritta, all'atto dell'iscrizione;
- scelta della sede secondo richiesta dei genitori condizionata dal raggiungimento del numero massimo di alunni per classe (DPR 81/2009), prediligendo la vicinanza e la facilità di raggiungimento della sede stessa;
- corsi di lingua straniera seguiti dagli alunni;
- valutazione della presenza di alunni avvalentesi dell'IRC in ogni classe;

per le classi terze i criteri sono i seguenti:



- scelta dell'indirizzo effettuata dall'alunno/a;
- ubicazione della sede di frequenza subordinata al raggiungimento del numero massimo di alunni per classe, in particolare per i corsi di enogastronomia settore cucina;
- i gruppi classe seguono il percorso verticale fatta salva la necessità di rispettare quanto indicato dai rispettivi Consigli di Classe;
- nel caso si presentasse la necessità di scorporare un gruppo classe, si procederà con quello avente il minor numero di alunni;

per le classi seconde, quarte e quinte il criterio è il seguente:

- seguiranno il percorso verticale, fatto salvo espresse indicazioni nei vari Consigli di Classe.

ORGANI DELLA SCUOLA

Consiglio d'Istituto

Il Consiglio d'Istituto con più di cinquecento iscritti è formato da 19 componenti: 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA, 4 rappresentanti dei genitori degli alunni, 4 rappresentanti degli studenti, il Dirigente Scolastico.

Funzioni:

- elabora e adotta gli indirizzi generali;
- adotta il regolamento interno dell'Istituto;
- adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti;
- determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico;
- ha potere deliberante per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola;
- ha potere deliberante relativamente alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive, ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali;
- ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e nei limiti delle disponibilità di bilancio, relativamente ai compiti e alle funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti e



al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe;

- esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo.

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è un organo del Consiglio d'Istituto ed è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, un genitore, uno studente. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che ha anche funzione di segretario della Giunta stessa.

Funzioni:

- predispone il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo;
- prepara i lavori per il Consiglio d'Istituto.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale che delibera in materia didattica; è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del DS o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

Funzioni:

- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto e nel Consiglio di Disciplina degli alunni;
- elegge i docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione del servizio del personale insegnante;
- esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni;
- si incarica di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

Dipartimento dell'Asse Culturale

Ogni Dipartimento dell'Asse Culturale è formato dai docenti Coordinatori di ciascun Dipartimento per Disciplina che afferiscono allo stesso asse culturale e si riunisce in forma plenaria e/o articolata.



La costruzione dei percorsi orientati all'acquisizione delle competenze chiave alla base del processo di apprendimento permanente fa riferimento ai quattro assi culturali che raggruppano varie discipline trasversalmente, aggregando le finalità nei diversi indirizzi: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale.

Funzioni:

- costituisce una sede privilegiata di confronto fra i docenti degli assi;
- elabora linee comuni nell'ambito della didattica e nell'ambito della valutazione;
- avanza proposte in merito all'adozione dei libri di testo.

Dipartimento per Disciplina

Il Dipartimento disciplinare per ogni disciplina è formato da tutti i docenti della medesima disciplina.

Funzioni:

- accoglie e rielabora le indicazioni proposte dal CD (e dove in essere dal CTS) e interagisce con tale organismo, in modo da contribuire a fornire agli studenti competenze di base più ampie e più rispondenti alle esigenze espresse dal mondo produttivo e del lavoro, per l'attuazione della cittadinanza attiva;
- promuove strategie didattiche condivise e valorizza l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca educativa e didattica, che programmano le loro attività sulla base degli obiettivi indicati nel POF;
- definisce il valore formativo dell'area disciplinare per assi culturali;
- individua le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo, secondo biennio e quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi;
- definisce gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- indica le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti attraverso moduli integrati;
- raccorda l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo in funzione del profilo in uscita;
- concorda e adotta nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo mediante l'alternanza scuola/lavoro;
- definisce i criteri della valutazione per competenze;
- progetta e coordina lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita;
- progetta interventi di recupero e sostegno didattico;



- propone l'adozione di libri di testo, sussidi e materiali didattici;
- propone percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa;
- propone percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.

All'interno di ogni Dipartimento è presente il COORDINATORE DEL DIPARTIMENTO, punto di riferimento per DS e docenti.

Funzioni:

- coordina l'elaborazione degli obiettivi disciplinari;
- coordina l'adozione dei libri di testo;
- propone aggiornamenti disciplinari presentando al Collegio dei Docenti le sintesi di verifica.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è composto dai docenti di ogni singola classe (articolazione semplice), da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti (articolazione composta).

Il Consiglio di Classe, in sintonia con quanto previsto dai Dipartimenti e in armonia con le indicazioni contenute nel POF d'Istituto, esercita le sue competenze in materia di programmazione e valutazione, nonché in materia disciplinare. Si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Collegio Docenti relative all'azione educativa e didattica, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia e tra docenti e studenti.

All'interno di ogni Consiglio di Classe è presente un docente COORDINATORE DI CLASSE, punto di riferimento sia per i docenti, sia per gli studenti e le loro famiglie.

Funzioni:

- presiede le sedute del CdC su delega del DS;
- si tiene regolarmente informato su profitto e comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio;
- ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il DS sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi;
- mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di



irregolare frequenza e inadeguato rendimento.

Docente orientatore

Il docente orientatore “ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione Guida alla scelta con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor” (dall'allegato B alla nota 2790 dell'11 ottobre 2023).

Docente tutor

I Tutor hanno il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione di un E-Portfolio digitale, in cui registrare le proprie competenze e i propri progressi, nonché di “supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto” (dall'allegato B alla nota 2790 dell'11 ottobre 2023).

Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

Il CTS svolge un ruolo di raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo.

Comitato di Valutazione

La legge n. 107/2015 ha previsto la costituzione, in ogni istituzione scolastica, di un “Comitato per la valutazione dei docenti”.

Funzioni:

- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e prova del personale docente ed educativo; per svolgere tale funzione si riunisce con la sola presenza del DS, che lo presiede, e dei due docenti eletti dal Collegio e si integra con la partecipazione del docente cui



- sono affidate le funzioni di tutor, il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- valuta, su richiesta dell'interessato, il servizio prestato, previa relazione del DS; in questo caso il Comitato opera nella sua interezza, salvo che la valutazione riguardi un suo membro che, in tal caso, verrà sostituito dall'organismo che lo ha scelto;
 - nella sua interezza, si pronunzia sulla riabilitazione del personale docente.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico.

Funzioni:

- presiede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola;
- ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo personalizzato dei singoli alunni, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni;
- gestisce e coordina l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- analizza la situazione complessiva dell'Istituto (numero di alunni con BES, tipologia di disabilità, classi coinvolte);
- individua i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore di eventuali risorse aggiuntive e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici;
- definisce le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- analizza casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di inclusione;
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

* L'indicazione dei compiti è necessariamente sintetica e a titolo esemplificativo



4.1.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione e gestione tecnico-amministrativa a supporto dell'attività del Dirigente Scolastico.
Ufficio protocollo	Gestione della documentazione d'Istituto.
Ufficio acquisti	Gestione delle spese generali di funzionamento scolastico e per le attività di laboratorio.
Ufficio per la didattica	Gestione della documentazione relativa agli alunni e alle famiglie.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione della documentazione relativa al personale docente e non docente.

La nostra scuola comunica con le famiglie con le modalità di seguito indicate.

1. Colloqui individuali. Nel corso dell'anno scolastico i genitori possono conferire con i docenti in orario antimeridiano, previo appuntamento. L'orario di ricevimento dei docenti della classe viene comunicato sul registro elettronico, dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo.
2. Ricevimento pomeridiano delle famiglie. La scuola organizza due incontri pomeridiani a quadrimestre, suddivisi per aree disciplinari, per permettere alle famiglie che lo desiderino di conferire con i docenti della classe anche in orario pomeridiano.
3. Registro elettronico
4. Comunicazioni del coordinatore. Il docente coordinatore della classe, che monitora mensilmente assenze, ritardi, note disciplinari e giustificazioni di ogni singolo stComunicazioni del coordinatore. Il docente coordinatore della classe, che monitora mensilmente assenze, ritardi, note disciplinari e giustificazioni di ogni singolo studente, in qualunque momento dell'anno scolastico può contattare, qualora ne rilevasse la necessità, la famiglia, per un colloquio in merito al comportamento, all'impegno, al profitto didattico, alle assenze, ai ritardi o a situazioni particolari riguardanti l'alunna/o.
5. Consigli di classe straordinari. Sono inoltre previsti eventuali incontri straordinari con i rappresentanti dei genitori, oppure con tutti o parte di essi, qualora dovessero verificarsi



situazioni problematiche di cui discutere, che coinvolgano l'intera classe o parte di essa.

4.2 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

1.1 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

1.1.1 SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

- PARTECIPAZIONI AD ENTI PRIVATI
- PARTECIPAZIONI CON ISTITUZIONI ED ENTI
- COSTITUZIONE E PARTECIPAZIONI A SCUOLA POLO
- PARTECIPAZIONI A RETI DI SCUOLE

4.2 .1 Polo AMBITO 5

L'Istituto Artusi fa parte della scuola polo AMBITO 5 che ha come capofila liceo scientifico Teresa Gullace.

Ha come finalità la costruzione della governance territoriale attraverso

- a) realizzazione di progettualità e forme comuni nelle offerte e nei servizi formativi;
- b) lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune;
- c) integrazione scuola lavoro;
- d) successo formativo, contenimento della dispersione scolastica;
- e) formazione e aggiornamento del personale.

1.1 PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI



Il Piano per la formazione del personale dell'IPSEOA Pellegrino Artusi 2022-2025, farà riferimento alle indicazioni del Piano di formazione nazionale, che offre una visione strategica della formazione, integrato dalle iniziative di formazione correlate agli obiettivi del PTOF e ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

In linea con questa progettualità, l'Istituto prevede di promuovere la formazione nelle seguenti aree:

AREA	FINALITÀ
Innovazione educativa	- migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e gli esiti di apprendimento degli alunni.
Didattica digitale	- favorire e migliorare l'apprendimento e le competenze digitali, in linea con il Piano nazionale di formazione dei docenti, che individua, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale".
Inclusione	- favorire e migliorare l'azione educativa per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi specifici
Area professionale	- promuovere le opportunità di crescita e sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica, consolidare lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale.

Il personale dell'Istituto potrà partecipare ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo di formazione e realizzate con modalità telematiche o in presenza.

1.2 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

- Sviluppare le competenze digitali nella gestione dei dati relativi alla didattica e all'amministrazione di qualità al fine di ottemperare alla normativa vigente relativa alla dematerializzazione e digitalizzazione della documentazione (D.lgs 7 marzo 2005 n.82 Codice dell'Amministrazione Digitale-CAD, che detta le regole di come eseguire la conservazione digitale dei documenti informatici, e l'art.43 primo comma riporta testualmente che "Gli



obblighi di conservazione e di esibizione di documenti si intendono soddisfatti a tutti gli effetti di legge a mezzo di documenti informatici, se le relative procedure sono effettuate in modo tale da garantire la conformità ai documenti originali e sono conformi alle Linee guida.”);

- Corso di aggiornamento e formazione sul Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016) entrato in vigore in Italia dal 25 maggio 2018 e D.lgs del 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - Regolamento generale sulla protezione dei dati.
- Corso sicurezza.
- Attività proposte dalla rete di ambito o corsi on line.

Si prevede la realizzazioni di azioni congiunte con il territorio attraverso l'attivazione del Comitato Tecnico Scientifico.

Il Comitato tecnico scientifico è composto da docenti, esperti del mondo del lavoro e delle professioni nell'Istituto; è un organismo propositivo e di consulenza che esprime pareri obbligatori ma non vincolanti all'attività di programmazione e innovazione didattica, in una ottica di sinergia con il mondo produttivo locale. Ne fanno parte: il Dirigente Scolastico, 2 docenti, 6 rappresentanti di esperti del mondo del lavoro (Confcommercio, rappresentante Camera di Commercio, associazioni albergatori, associazioni italiana Sommelier, associazioni chef).



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il docente collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni concordati con il D.S., curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Inoltre: - Collabora con il Dirigente Scolastico per la formazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili delle diverse sedi; - Collabora con il primo collaboratore per tutte le questioni inerenti le sedi, l'organizzazione dell'istituto e tutte le problematiche relative agli alunni; - Si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli alunni; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico; - Supporta i docenti coordinatori in tutte le problematiche relative agli alunni; - Svolge

2



azione promozionale di tutte le iniziative poste in essere dall'Istituto; - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; - Sostituisce il Dirigente Scolastico durante il periodo estivo dal 15 luglio al 14 agosto; - Provvede al supporto per la predisposizione dell'organico di diritto e di fatto; - Predisponde, sentito il Dirigente Scolastico, le autorizzazioni per le ferie e permessi dei docenti nel rispetto della normativa e controlla le ore eccedenti dei colleghi in rotazione; - Collabora alla partecipazione di concorsi e gare; - Collabora alle attività di orientamento; - Segue le iscrizioni degli alunni; - Fornisce ai docenti materiale sulla gestione interna dell'Istituto; - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; - In assenza del Dirigente Scolastico, è responsabile del controllo della sicurezza. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna; - Uso delle aule e dei laboratori; - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari e circolari; Il docente collaboratore è verbalizzatore degli OO.CC.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

- Garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola;
- assicurare regolarità e funzionalità del servizio;
- analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione;
- definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee;
- coordinare le iniziative del piano delle attività.

11



Funzione strumentale

Predisporre materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti; fornire ai nuovi docenti informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'Istituzione scolastica; Studio della documentazione degli studenti diversamente abili iscritti; organizzazione delle cattedre di sostegno e rispettiva ripartizione delle ore in organico di fatto in collaborazione con la Dirigente Scolastica; accoglienza degli insegnanti di sostegno - insegnanti curricolari e connessi chiarimenti sull'organizzazione della scuola e delle varie situazioni problematiche presenti nelle singole classi (diversamente abili, D.S.A. e similari); coordinazione dei rapporti con i centri di neuropsichiatria infantile del territorio, le famiglie, il Comune e la scuola; richiesta ed organizzazione dei G.L.O con stesura delle relative circolari da inviare al T.S.M.R.E.E., ai genitori, ai docenti, al Comune e ad eventuali altre figure che contribuiscono alla formazione e strutturazione della personalità dell'alunno; eventuale partecipazione ai G.L.O come sostituta della Dirigente Scolastica o di quella del rispettivo insegnante di sostegno in caso di assenza dello stesso; raccordo con la dirigenza ed i docenti; supporto ai coordinatori di classe nella gestione di situazioni di disagio; raccordo con le altre F.F.S.S. raccogliere e riordinare il materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica (archivio) raccolta e sistemazione della documentazione a supporto dell'azione di verifica e valutazione dei Consigli di classe; supportare la Commissioni esami per la documentazione necessaria alle operazioni di

6



scrutini ed esami (giudizio di idoneità, certificazioni delle competenze ecc...);
raccordarsi con le altre FF.SS per la elaborazione e condivisione di tutta la documentazione necessaria per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica; coordinare la documentazione delle attività svolte in orario curriculare ed extracurriculare da inviare al sito web. pubblicazione di news e documenti vari inerenti alla gestione didattica del sito; gestione del registro elettronico e sito scolastico per tutti gli-ordini scolastici in raccordo con la DS e segreteria; aspetti didattici; supporto ai nuovi docenti nell'uso del registro elettronico e dei voucher; sostenere i docenti/colleghi contribuendo a costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività degli stessi; analizzare i bisogni formativi e proporre/gestire il Piano di formazione ed aggiornamento; accogliere e supportare i nuovi docenti; coordinare attività di formazione; curare la documentazione educativa; redigere e coordinare progetti anche in rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni previa analisi di fattibilità con il DS; collaborare con la F.S. per la pubblicazione di news e documenti vari inerenti alla gestione didattica del sito; fornire ai nuovi docenti informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'istituzione scolastica; controllare la validità dei processi formativi interni ed esterni e predisporre interventi di miglioramento; coordinare la documentazione delle attività svolte in orario curriculare ed extracurriculare da inviare al sito web coordinare momenti di



	<p>progettazione e sviluppo dell'attività del corso ad indirizzo strumentale; organizzare eventi, partecipazione a concorsi e rassegne musicali; organizzazione delle esercitazioni esterne ; coordinare progetti e manifestazioni con i docenti dei tre ordini di Scuola dell'Istituto ; collaborare con Istituti del territorio e l'Ente locale; monitoraggio e promozione del rinnovamento degli strumenti</p>	
Capodipartimento	<p>Capodipartimento per asse e per insegnamenti: realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curriculum presidiare i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi individuare i bisogni formativi e proporre eventuali forme di autonomia e flessibilità curricolare e organizzativa definire i piani di aggiornamento del personale promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>- Ricognizione dei bisogni del plesso di riferimento; - Organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o della vigilanza nelle classi "scoperte"; - Cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie; - Diffusione delle informazioni (es.: circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento; -</p>	9



	<p>Raccolta delle richieste e delle segnalazioni per il Dirigente Scolastico; - Gestione dei rapporti con l'utenza con informazione al Dirigente Scolastico; - Coordinamento della gestione e dell'utilizzo degli spazi scolastici all'interno del plesso di riferimento; - Sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti; - Rappresentanza del Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola - Controllo che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio</p>	14
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale dovrebbe essere promotore delle seguenti azioni: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi , per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative : individuare</p>	1



soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue). Tale docente coordina quindi le diverse attività didattiche svolte da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

In base a quanto indicato nel CCNL Comparto Scuola 2006-2009: "il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche".

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica,



certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF; Espletamento pratiche di infortunio per via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725 in assenza del personale preposto.

Ufficio per la didattica

Provvede all'espletamento degli atti, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente, afferenti la gestione della didattica ed in particolar modo: dell'inserimento ed aggiornamento dei dati degli alunni nei programmi in uso alla scuola ed al SIDI, produzione e rilascio delle certificazioni inerenti le iscrizioni, frequenze, promozione, diplomi ecc. con tenuta dei relativi registri. Espletamento di tutti gli adempimenti connessi alle operazioni degli scrutini ed esami con la conseguente produzione degli atti amministrativi compresa la stampa dei tabelloni finali riportanti l'esito dei voti; Compilazioni statistiche della didattica; effettuazione dello sportello nel rispetto dei giorni ed orari stabiliti dalla scuola; collaborazione con la dirigenza per tutte le altre attività anche per le pratiche riguardanti gli alunni diversamente abili; Espletamento delle pratiche di infortunio, in caso di assenza del collega di stanza, via telematica relative agli alunni così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725. Provvede altresì alla gestione del programma in uso alla scuola sia per l'inserimento che per l'aggiornamento di tutti i dati degli alunni anche sulla



piattaforma SIDI e di tutti gli adempimenti di tipo telematico connessi alla gestione degli alunni; aggiornamento anagrafe nazionale degli studenti; produzione di modulistica e documentale di atti afferenti gli alunni in visite guidate, viaggi d'istruzione, pratica sportiva, progetti del POF ecc. Referente circa l'espletamento delle pratiche di infortunio degli alunni via telematica così come previsto dalla nota operativa del 22/01/2013 prot. 725. Tenuta degli atti degli infortuni e contenziosi degli alunni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

PagoPA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RENAIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL VII MUNICIPIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Supporto alle attività culturali del territorio

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE EDUCATIVA

Migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e gli esiti di apprendimento degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE

Favorire e migliorare l'apprendimento le competenze digitali in linea con il piano nazionale di formazione dei docenti che individua tra le priorità il coding e della didattica digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

Favorire e migliorare l'azione educativa per inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: AREA PROFESSIONALE

Promuovere le opportunità di crescita e sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica e consolidare lo spirito di collaborazione e di condivisione tra tutti i membri della comunità professionale



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Sviluppare le competenze digitali nella gestione dei dati relativi alla didattica e all'amministrazione di qualità al fine di ottemperare alla normativa vigente relativa alla de-materializzazione e digitalizzazione della documentazione (D.lgs 7 marzo 2005 n.82 Codice dell'Amministrazione Digitale-CAD, che detta le regole di come eseguire la conservazione digitale dei documenti informatici, e l'art.43 primo comma riporta testualmente che "Gli obblighi di conservazione e di esibizione di documenti si intendono soddisfatti a tutti gli effetti di legge a mezzo di documenti informatici, se le relative procedure sono effettuate in modo tale da garantire la conformità ai documenti originali e sono conformi alle Linee guida.");

- Corso di aggiornamento e formazione sul Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016) entrato in vigore in Italia dal 25 maggio 2018 e D.lgs del 10 agosto 2018, n. 101, Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE - Regolamento generale sulla protezione dei dati.
- Corso sicurezza.
- Attività proposte dalla rete di ambito o corsi on line.